

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA

23 24

Teatro Ivo Chiesa
Teatro Eleonora Duse

Teatro Gustavo Modena
Sala Mercato

HUMAN
pride



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione Compagnia di San Paolo.

Da Torino, dal 1563 operiamo per il bene comune, con le persone al centro della nostra azione. Il benessere di ogni individuo dipende e contribuisce a quello della comunità; per questo lavoriamo sulle dimensioni che toccano i singoli come la società: l'economia, il sociale, la cultura e l'ambiente. Crediamo nella sussidiarietà, nel dialogo come metodo, nella filantropia che attiva idee e progetti.

Sviluppo umano e sostenibilità: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha lanciato una sfida importante, indicando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali tutti debbono contribuire, in un lavoro corale. Abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati per allinearci e lavorare in modo ancora più efficace sul piano locale, europeo e internazionale. Studiamo, pensiamo progetti, sperimentiamo, valutiamo e favoriamo la replicabilità, facendo rete con le Istituzioni, i nostri Enti Strumentali e tutte le espressioni della società.

Organizziamo il nostro impegno su tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**. Per garantire il massimo dell'impatto abbiamo individuato quattordici Missioni, ciascuna delle quali contribuisce a raggiungere uno dei tre Obiettivi.

Tutto ciò è reso possibile dall'esistenza del nostro patrimonio, che ci impegniamo a conservare e far crescere, per le generazioni future.

Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.



Cultura.

Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

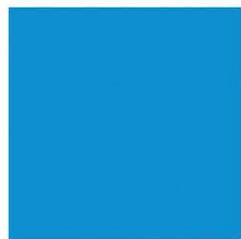
Creare attrattività
Sviluppare competenze
Custodire la bellezza
Favorire partecipazione attiva



Persone.

Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Abitare tra casa e territorio
Favorire il lavoro dignitoso
Educare per crescere insieme
Diventare comunità
Collaborare per l'inclusione



Pianeta.

Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

Valorizzare la ricerca
Accelerare l'innovazione
Aprire scenari internazionali
Promuovere il benessere
Proteggere l'ambiente



www.compagniadisanpaolo.it

BPER:
Banca

bper.it



BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.
Per un Paese più **equo, inclusivo e sostenibile**.

Del teatro la mAraviglia



© Alberto Terrile

Mentre Domenico Modugno cantava: «tutto il mio folle amore lo soffia il cielo...», un giovanissimo Ninetto Davoli, stupito, chiedeva: «che cosa sono le nuvole?». E Totò, commosso, poteva riflettere: «ah! Straziante meravigliosa bellezza del creato». Totò e Ninetto sono Otello e Jago, sono due marionette, gettate in una discarica e riflettono sullo stupore, l'incanto, la meraviglia del mondo.

Dobbiamo a Pier Paolo Pasolini questa ormai notissima sequenza, di rara poeticità. Quello stesso sguardo stupito, lo sguardo di chi, per la prima volta si meraviglia della bellezza, vorrei fosse nostro. Ancora e sempre e di nuovo. Potessimo ricordarci, una volta adulti, il candore del primo sguardo! E fossimo capaci di vedere, ammoniva Brecht, come insolito il mondo che ci circonda!

Ecco la meraviglia: **la felice gioia del condividere questa fascinazione per la bellezza.**

Il dizionario Treccani definisce “Meraviglia” come un «sentimento vivo e improvviso che si prova nel vedere, udire, conoscere cosa che sia o appaia nuova, straordinaria, strana o inaspettata». Forse, il gioco del teatro è questo: **donare meraviglia e condividere l'inaspettato.** Solo assieme si può percepire davvero quel sentimento “vivo e improvviso”, solo condividendolo. La specie umana ha escogitato molti modi per inseguire la straordinarietà della visione e dell'ascolto: uno di essi è il teatro. Il nostro slogan, quest'anno, evoca “del teatro la Maraviglia”, e volutamente abbiamo scelto la scrittura desueta, antica, quella che era di Dante o del Barocco. Ecco dunque il nostro invito. In un'epoca attanagliata dall'osceno – da quella violenza che i greci non vollero rappresentata in teatro – vorremmo trovarci insieme, in un unico luogo, per condividere la gioia della bellezza.

Ma attenzione: la bellezza, ricordava Pasolini tramite Totò, è “straziante”, non è mai edificante, non è mai consolatoria. Anch'essa è motivo di inquietudine, di interrogazione, di dubbio. Il teatro, infatti, è il luogo in cui la comunità si trova per specchiarsi e interrogarsi. **Attraverso la scena, ogni singolo spettatore vede sé stesso** – e ogni interprete, al contempo, scopre il senso del proprio lavoro. Senza fare sconti, anche implacabilmente, se necessario. Perché in questo scavo, in questa indagine nel profondo vi è forse

salvezza, o comunque quella che i greci chiamavano “catarsi”:

Continuiamo a credere che l’arte, la cultura, lo spettacolo possano rendere migliore la nostra vita. Non solo degli artisti e di quanti lavorano in teatro – penso alle maestranze, ai tecnici, agli amministrativi, agli organizzatori: insomma a tutte quelle professionalità che rendono possibile la creazione artistica – ma sicuramente di tutti e tutte coloro che il teatro semplicemente lo frequentano. Perché qui, in questi edifici strani, antichi e modernissimi, che sono i teatri, **possiamo davvero stupirci e commuoverci, ridere e piangere, perderci e ritrovarci. Assieme, solo assieme.**

Per questo, da secoli, giochiamo al teatro, per questo celebriamo il rito del teatro: apriamo il sipario sul mondo e su di noi, ci stupiamo di fronte al racconto che si dipana dal palcoscenico, ben consapevoli che quel racconto è la vita di ciascuno di noi. Arte dei vivi per i vivi, arte che si fa in presenza – il nostro antico danzare attorno al fuoco, il nostro antico raccontare e ascoltare le storie – il teatro fa apparire un mondo che non esiste e che si distrugge inesorabilmente sera dopo sera. **Arte effimera per eccellenza, eppure duratura, eterna, quella del teatro è la scena del mondo.**

Un mondo articolato, complesso, contraddittorio, violento, afflitto da ineluttabili dolori. «Canteremo ancora nei tempi bui?», si chiedeva Brecht: che altro potremmo fare? Noi “guitti”, noi gente di palcoscenico abbiamo questo compito.

E continuiamo, da oltre due secoli, nel nostro eterno girovagare: portiamo il teatro di città in città, di piazza in piazza, come facevano i Comici dell’Arte. Per gioire e pensare, per commuoverci e sognare.

Il Teatro Nazionale di Genova, che mi onoro di dirigere, è una importante istituzione culturale della città e del territorio. **Genova ha una sua storia con il teatro, che è una storia di amore e di condivisione.**

Anche e soprattutto grazie al suo pubblico, il Teatro Nazionale di Genova ha consolidato il proprio ruolo e la propria poetica, ha aperto i propri spazi alla migliore produzione teatrale nazionale e internazionale (e tanti artisti e artiste chiedono di venire a Genova proprio per confrontarsi con il nostro pubblico, colto e preparato), ha avviato progetti di ampio respiro e produzioni di spettacoli di grande impatto.

Nella sola stagione 2022/23, che si è conclusa con lo spettacolo *As you like it* diretto da Roberta Torre, il nostro teatro ha avuto 7.500 abbonati, 15.000 presenze under 35, 105.000 presenze totali, oltre 600 tra artisti, tecnici e maestranze coinvolti, 106 titoli in stagione, 342 aperture di sipario, 19 nuove produzioni, 21 spettacoli in tournée in 81 città. È una significativa gratificazione, che ci incoraggia e ci spinge a andare avanti. Ma non solo: per quel che ci riguarda, **stiamo investendo su artisti e artiste invitando loro a un confronto con testi anche complessi o meno noti.** Basti citare le regie di Giorgina Pi, Carlo Sciacaluga, Andrea Collavino (con *Turandot* di Gozzi), Aleph Viola, Laura Sicignano, Gabriele Di Luca e Carrozzeria Orfeo, Elli Papakonstantinou, Veronica Cruciani (con *I creditor* di Strindberg) e molte e molti ancora.

Inaugureremo la stagione con *La vida es sueño* di Calderón de la Barca, della Compañía Nacional de Teatro Clásico di Madrid per la regia di Declan Donnellan.

Continua la collaborazione con due realtà dalle radici genovesi e il respiro internazionale come il Festival dell’Eccellenza al Femminile e Circumnavigando Festival. Infine, vorrei segnalare il mio lavoro intitolato *Fantozzi. Una tragedia*, nuovo spettacolo in onore di un grande artista genovese come Paolo Villaggio.

Noi abbiamo scelto di essere attivi, di fare, giocare, illudere con la magia del teatro. Coinvolgendo non solo il maggior numero di lavoratori e lavoratrici dello spettacolo ma tutta la società, senza discriminazioni o separazioni dei pubblici. E lottare nel quotidiano, comunque affrontare i tanti problemi. Il teatro è più avanti, come la vita stessa: è più avanti di noi, con le sue tecnologie e con la sua bellissima poesia. Questo è il Teatro di Genova per noi, questo è il teatro per me. Un luogo dove si vive il presente e si immagina il futuro, conoscendo perfettamente il passato. E negli occhi la straziante Maraviglia del creato...

Davide Livermore
Direttore del Teatro Nazionale di Genova

Ad alcuni una vita intera non basta per diventare bambini

Eccoci a ricominciare una nuova stagione, un nuovo viaggio da percorrere insieme in quella terra dell'immaginazione che risponde al bisogno, dei piccoli spettatori e spettatrici, di parola viva, parola in cui è custodita la sorpresa, l'emozione, la meraviglia.

«Imagination is more important than knowledge» diceva Albert Einstein.

Il Teatro per l'infanzia e per la gioventù è di fatto un luogo speciale, luogo dell'ironia, del paradosso, dell'assurdo, della dissacrazione dei luoghi comuni, degli stravolgimenti del linguaggio e del ribaltamento della prospettiva. È il luogo dell'immaginario e del fantastico, un invito a liberarci del consueto per guardare lontano.

I piccoli spettatori colgono acutamente quella che è una peculiarità del linguaggio teatrale, la sua capacità di reinventare il significato delle cose, il nostro rapporto con loro, la sua fondamentale semplicità metaforica.

La nostra attenzione e cura, come Teatro Nazionale, è rivolta alla dedizione e alla qualità della ricerca artistica, alla trasversalità della proposta, alla condivisione dell'esperienza.

Quello che ci interessa è ampliare la prospettiva dell'esperienza teatrale dedicata all'infanzia e alla gioventù.

Lanciamo anche quest'anno con curiosità e gusto uno sguardo al di là dei confini territoriali per rendere vasti gli orizzonti. Inauguriamo la rassegna *Sabato a teatro* con un evento internazionale delicato e prezioso, che vi invitiamo a non perdere.

Il giorno dedicato al teatro per le nuove generazioni resta quindi il sabato, ma oltre agli appuntamenti pomeridiani nell'arco della stagione proponiamo tre appuntamenti "tout public" alle 19.30. Nella sezione *Sabato a teatro teen*, dedicata agli adolescenti, troverete tre spettacoli per esplorare teatralmente la delicata e travolgente età in cui ci si affaccia all'età adulta con il turbinio di passione della ricerca del sé, della propria identità, della relazione con l'altro. In autunno tre appuntamenti musicali coloreranno le nostre domeniche e nell'arco della stagione 2023/24 saranno molte le proposte di condivisione dell'esperienza tra generazioni.

Continuiamo a nutrirci dello sguardo di bambini e bambine perché è lì che risiede la nostra capacità di abitare artisticamente il mondo. È lo sguardo di chi si trova per la prima volta davanti alla complessità dell'esistenza. E le risposte sono nuove perché nuove sono le domande. Ancora una volta rinnoviamo l'invito a condividere l'esperienza teatrale, rompere gli argini e annullare la falsa demarcazione tra teatro per l'infanzia e teatro per adulti, per incamminarci insieme in cerca del luogo in cui abita la rivoluzionaria lingua della Meraviglia.

Elena Dragonetti
Consulente artistica per il Teatro Ragazzi



© Ilaria Costanzo

Il nostro impegno per una cultura accessibile a tutti e un mondo più sostenibile



Cultura, solidarietà, sostenibilità, comunità sono valori intrinsecamente legati l'uno all'altro. Il Teatro Nazionale di Genova, che nel 2020 è stato il primo teatro ad aderire all'ASVIS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, si impegna a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Tra i 17 individuati come modelli dall'ONU, sono sette, in particolare, gli obiettivi su cui ci stiamo concentrando:

- 3 Assicurare salute e benessere
- 4 Educazione di qualità equa e inclusiva
- 5 Uguaglianza di genere e emancipazione di donne e ragazze
- 8 Incentivare la crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile
- 10 Ridurre l'inuguaglianza
- 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi sicuri e sostenibili
- 16 Promuovere società pacifiche e inclusive

Siamo consapevoli che il percorso verso un mondo migliore è fatto di piccoli passi.

Dall'efficiamento energetico delle nostre sale, che ci permetterà un risparmio di circa il 40% e porterà una riduzione delle emissioni di CO2 di oltre 322.000 kg, alla collaborazione con la Cooperativa Solidarietà e Lavoro per il servizio di accoglienza al pubblico.

Dai processi di innovazione digitale all'ampliamento dell'offerta di spettacoli e attività rivolti alle nuove generazioni, certi come siamo della funzione pedagogica del teatro.

Dalla valorizzazione delle aree periferiche alla presenza sempre più importante di artiste di grande valore nei nostri cartelloni, anche in ambiti come la regia e la scrittura, che nella tradizione del teatro italiano sono ancora di appannaggio maschile.

Sono questi i risultati che raggiungeremo nella stagione 2023/24 e alcuni dei modi in cui si concretizza il nostro costante impegno per una società migliore e più sostenibile.

Il luogo della meraviglia

Fiori, terra, piante. La natura entra in teatro, proiettata sui corpi come paesaggi immaginari in cui le proporzioni tra essere umano ed elemento naturale vengono sovvertite.

Prosegue la collaborazione tra il Teatro Nazionale di Genova e la pluripremiata artista visiva Simona Ghizzoni, due volte vincitrice del prestigioso World Press Photo per i suoi lavori sulla condizione femminile.

Le immagini della nuova campagna di comunicazione nascono come ideale prosecuzione dei temi presentati lo scorso anno: l'umanità che si ritrova nel teatro, luogo in cui tutto può accadere. Abbiamo coinvolto persone diverse per età, genere, provenienza e identità, cercando di riportare all'interno del palcoscenico una rappresentazione di quello che è il mondo contemporaneo, l'accoglienza, l'interdipendenza. Il senso profondo della comunità, nel mio lavoro artistico, da sempre ha a che vedere con la terra e con la natura che ci ospita, perché è ciò che ci accomuna, che ci nutre e che ci lega indissolubilmente.

10



11

Presidente
Alessandro Giglio



Direttore
Davide Livermore

Vice direttrice
Stefania Opisso



Dramaturg
Andrea Porcheddu

Direttrice didattica
Scuola di Recitazione
Elisabetta Pozzi



Teatro Ragazzi
Elena Dragonetti

Consiglio
di Amministrazione

Assemblea
Marco Bucci
Sindaco di Genova

Alessandro Giglio
Presidente
Alberto Pozzo
Vice Presidente

Giovanni Toti
Presidente
Regione Liguria

Ester Armano
Annamaria Calcagno
Riccardo Ferrari

Alessandro Giglio
Annamaria Calcagno
Riccardo Ferrari
Elisabetta Eva Franzoia
Carlo Martelli de Thomatis

Collegio
dei Revisori

Felice Negri
Gerardo Salvatore Padula
Giuseppe Petruzzelli
Alberto Pozzo
Antonella Riboldi
Marco Salotti

Raffaella Oldoini
Presidente
Massimo Lusuriello
Laura Ponassi

- 16 Scuola di Recitazione
18 Teatro aperto
19 Jazz'n'Breakfast
20 Velvet / Premio Ivo Chiesa
21 Genova Capitale del Libro
La notte degli scrittori
22 Produzioni e coproduzioni
- 30 La musa e l'orizzonte
31 La vida es sueño
32 L'anello forte
33 Via della Maddalena
34 Edipo re
35 Far finta di essere sani
36 Imagine-toi
37 Le memorie di Ivan Karamazov
38 Le nostre anime di notte
39 Le rocambolesche avventure
dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio
e del moscerino che voleva vedere
il mondo e che rese tutti felici
- 40 I, the Victim
41 The Second Time
42 Odissea di Omero
43 The Bacchae
44 L'avarò
45 Favola
46 L'importante
è che ci sia qualcuno: Vaduccia
47 Svelarsi
48 Ho un punto tra le mani
49 L'interpretazione dei sogni
50 Il sogno di Gramsci
51 Storia di un uomo e della sua ombra
52 Turandot
53 Clitennestra
54 Stabat Mater
55 Un eschimese in Amazonia
56 Uno sguardo dal ponte
57 Fora
58 Le poids de l'âme - tout est provisoire
59 C'est l'hiver, le ciel est bleu
60 L'asino e il bue
61 Il circo delle nuvole
62 Come gli uccelli
63 Ferdinando
64 La ferocia
65 Storia di un corpo
66 Gli innamorati
- 67 Boston Marriage
68 Il duce delinquente
69 Fantozzi. Una tragedia
70 Bed Boy Jack
71 Giovannin senza parole
72 De Gasperi: l'Europa brucia
73 Barbie e Ken
74 L'ispettore generale
75 Processo Galileo
76 Top Girls
77 Salveremo il mondo prima dell'alba
78 Arlecchino muto per spavento
79 Antonio e Cleopatra
80 Lettere da molto lontano
81 La buona novella
82 Karma
83 Behind the Light
84 La madre
85 In... segnami il silenzio
86 Il calamaro gigante
87 Supplici
88 Arturo
89 I creditori
90 Pa'
91 Il figlio
92 Romanzo d'infanzia
93 Un pomeriggio, Liberese
94 Oliva Denaro
95 Pilade
96 Giacomo
97 Kakuma
98 L'Oreste
99 Amanti
100 Otello
101 Cecità
102 Uomo e galantuomo
103 Il mio nome è Caino
104 Cappuccetto rosso
105 Canto dell'ira
106 I maneggi per maritare una figlia
107 La Resistenza delle donne
108 Il viaggio di Victor
109 Sette minuti
110 La zattera dei morti
111 Acoustic Night 24
112 Accabadora
- 128 Abbonamenti, biglietti
informazioni

Il Teatro Nazionale di Genova ringrazia

Partner tecnici



Partner gourmet



Media partner



Scuola di Recitazione *Mariangela Melato* del Teatro Nazionale di Genova

Elisabetta Pozzi, Luca Bizzarri, Tullio Solenghi, Maurizio Crozza, Carla Signoris, Maurizio Lastrico, Orietta Notari, Valerio Binasco, Jurij Ferrini, Ugo Dighero, Fausto Paravidino, Marco Sciaccaluga, Giorgio Gallione. Questi e tanti altri sono i nomi importanti passati dalla nostra Scuola di Recitazione, oggi intitolata a Mariangela Melato. E in sessant'anni di storia, diversi di loro hanno avuto occasione di tornare per insegnarvi o addirittura per dirigerla. Articolata su un triennio alla fine del quale si consegue un Diploma di Qualifica Professionale, con 1000 ore di lezione per annualità, insegnamenti che includono dizione, danza, canto, storia del teatro, workshop con artisti ospiti e un contatto continuo con il palcoscenico, grazie al coinvolgimento delle allieve e degli allievi nelle produzioni del Teatro Nazionale di Genova, la Scuola di Recitazione genovese svolge da sempre un ruolo centrale nella formazione teatrale italiana.

La Scuola di Recitazione del Teatro Nazionale di Genova è sostenuta da Ministero della Cultura, Regione Liguria, Comune di Genova ed è in convenzione con l'Università di Genova. L'accesso avviene attraverso bandi pubblici, la frequenza è gratuita e obbligatoria.



Il corpo docente

Recitazione
Elisabetta Pozzi
Enrico Bonavera
Massimo Brizi
Alberto Giusta
Mercedes Martini
Carlo Orlando

Dizione
Eva Cambiale

Educazione vocale
Francesca Della Monica
Silvia Piccolo

Canto
Elena Belfiore

Tecniche corporee
Claudia Monti

Aikido
Daniele Granone

Storia del teatro
Andrea Porcheddu
Margherita Rubino
Renzo Trotta

Scuola di Recitazione Mariangela Melato
Direttore Davide Livermore
Direttrice didattica Elisabetta Pozzi

Sede: corso Buenos Aires 8 /1 Genova
Contatti 010 5342 212
scuola.recitazione@teatronazionalegenova.it

Si ringrazia per il sostegno
BPER Banca



Teatro aperto nuovi autori per una scena contemporanea

Testi teatrali inediti, mai allestiti in Italia, scelti tra i più interessanti della nuova scena nazionale e internazionale, proposti sotto forma di lettura scenica con la partecipazione degli allievi dell'ultimo anno della Scuola di Recitazione "Mariangela Melato". Dopo il successo della prima edizione genovese, ritorna la rassegna curata da Elisabetta Pozzi e presentata in collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano, dove il progetto è nato qualche anno fa, e la collaborazione di Daniele D'Angelo che ne cura la drammaturgia sonora e il coordinamento tecnico. La seconda edizione di *Teatro aperto* si svolge nel mese di maggio 2021, con quattro appuntamenti il venerdì alle ore 17.30 più un evento speciale per la mise en espace di *Sedici feriti* di Eliam Kraiem, ovvero l'opera che ha ricevuto il maggior gradimento del pubblico nella passata edizione. *Teatro aperto*, infatti, offre una divertente occasione di condivisione alle spettatrici e agli spettatori, invitati a esprimere il proprio giudizio alla fine di ogni lettura scenica.

Il programma completo sarà disponibile nei prossimi mesi.



© Matilde Pisani

Con il sostegno di **BPER Banca**

Jazz'n'Breakfast

Sei concerti fra ottobre e marzo, la domenica mattina. Sei appuntamenti ricchi di groove e di gusto in cui unire al piacere di ascoltare ottima musica jazz, quello di fare la colazione a teatro. La rassegna è curata da Rodolfo Cervetto in collaborazione con Associazione Musicale Esperanto e Louisiana Jazz Club.

Ianua

Andrea Paganetto *tromba*
Maurizio Brunod *chitarra*
Marco Bellafiore *contrabbasso*
Rodolfo Cervetto *batteria*
22 ottobre Teatro Gustavo Modena

Wind Tales

Fabio Vernizzi *pianoforte, tastiere*
Riccardo Barbera *contrabbasso*
Stefano Guazzo *sax*
Rodolfo Cervetto *batteria*
special guest
12 novembre Sala Mercato

Il filo della storia 2

Guido Festinese
narratore, autore dei testi
Simona Bondanza *voce*
Stefano Bergamaschi *tromba, chitarra*
Luca Falomi *chitarra*
Riccardo Barbera *contrabbasso*
Rodolfo Cervetto *batteria*
17 dicembre Sala Mercato

Inizio concerti ore 10.30
Colazione servita presso il Bar
nel foyer Sala Mercato dalle ore 9.30
Ingresso 8 euro colazione + concerto



© Luca D'Alessandro

Brasil

Francesca Aymar *voce*
Tito Mangialajo Rantzer *contrabbasso*
Fabrizio Daclon *pianoforte*
Carlo Nicita *flauto*
7 gennaio Teatro Gustavo Modena

The rising sun

Fabrizio Savino *chitarra*
Dario Deidda *basso*
Diego Piñera *batteria*
11 febbraio Teatro Gustavo Modena

Naviganti e sognatori

Luca Falomi *chitarra*
Max Trabucco *batteria*
Alessandro Turchet *contrabbasso*
special guest
Daniele di Bonaventura *bandoneon*
17 marzo Teatro Gustavo Modena

Si ringrazia
Centro Commerciale e Divertimenti Fiumara

Velvet Il tuo posto a teatro

Dopo la felice esperienza di *Happy Theatre Hour*, progetto nato nell'ambito del bando Open2Change della Fondazione Compagnia di San Paolo, ecco un nuovo format rivolto agli Under 35. Concerti, aperitivi, incontri dal vivo con autori e artisti legati alla stagione 2023/24, collaborazioni con giovani realtà. Tante iniziative, costruite intorno agli spettacoli del cartellone, per fare crescere non solo un nuovo pubblico ma una vera community.



Premio Internazionale Ivo Chiesa IV edizione

Un premio che abbraccia insieme prosa, opera e danza, destinato a chi ha dedicato la propria vita al teatro. Articolato in dieci diverse categorie per dare riconoscimento a ogni forma di vissuto teatrale, dai registi agli organizzatori, dalle maestranze agli attori, dai critici ai pedagoghi, il Premio Internazionale Ivo Chiesa è stato istituito nel 2020 dal Teatro Nazionale di Genova su impulso del direttore Davide Livermore per ricordare, nel centenario della nascita, lo straordinario contributo dato al teatro italiano dall'uomo che per quarantacinque anni (dal 1955 al 2000) è stato alla guida del Teatro Stabile di Genova. La giuria del Premio, eterogenea e cosmopolita, è presieduta da Gad Lerner, scrittore e giornalista. **La cerimonia di premiazione si svolgerà l'11 dicembre al Teatro Eleonora Duse.**

20

La pagina e il palcoscenico: quando il libro incontra il teatro

Le iniziative del Teatro Nazionale di Genova per Genova Capitale del Libro

Il Ministero della Cultura ha nominato la Città di Genova Capitale del Libro grazie al progetto "A pagine spiegate", curato da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Comune di Genova. Nei prossimi mesi i libri e la lettura saranno quindi protagonisti con un ricco programma di appuntamenti che coinvolge molte istituzioni culturali genovesi. Il Teatro Nazionale di Genova partecipa con alcune iniziative che fondono teatro e letteratura, a partire da un omaggio a Italo Calvino, di cui si celebra il centenario della nascita: gli allievi della Scuola di Recitazione, coordinati da Elisabetta Pozzi, direttrice didattica della Scuola, leggeranno integralmente un'opera dello scrittore in una festosa maratona che si terrà il 4 marzo nell'ambito della mostra che Palazzo Ducale dedica a Calvino. Inoltre, tra gennaio e marzo 2023 troveranno spazio una serie di reading affidati ad attrici e attori affermati e appuntamenti dedicati alla scrittura poetica e alla letteratura per ragazzi. Seguiteci sul sito e sui social per tutti gli aggiornamenti.



La notte degli scrittori

a cura di Giorgio Gallione
conduce Danilo Di Termini

23 febbraio Palazzo Ducale

In collaborazione con Einaudi editore, torna l'evento che coinvolge alcune delle autrici e degli autori più amati dai lettori italiani.

21

La vida es sueño

di Pedro Calderón de la Barca
drammaturgia Declan Donnellan
e Nick Ormerod
regia Declan Donnellan

Via della Maddalena

di Marco Taddei, regia Aleph Viola

The Bacchae

drammaturgia e regia
Elli Papakonstantinou

L'avaro

di Molière
regia Luigi Saravo

Turandot

di Carlo Gozzi
regia Andrea Collavino

Come gli uccelli

di Wajdi Mouawad
regia Marco Lorenzi

La ferocia

di Nicola Lagioia
regia Michele Altamura
e Gabriele Paolocà

Gli innamorati

di Carlo Goldoni
regia Luca Cicoletta

Fantozzi. Una tragedia

di Paolo Villaggio
regia Davide Livermore

**Salveremo il mondo
prima dell'alba**

di Carrozza Orfeo

La notte degli scrittori

a cura di Giorgio Gallione

La buona novella

di Fabrizio De Andrè
regia Giorgio Gallione

Karma

di Xavi Morató
regia Alessandro Maggi

Il calamaro gigante

di Fabio Genovesi
regia Carlo Sciaccaluga

I creditori

di August Strindberg
regia Veronica Cruciani

Un pomeriggio, Liberese

di Simone Dini Gandini
e Roberto Giannarelli
regia Roberto Giannarelli

Pilade

di Pier Paolo Pasolini
regia Giorgia Pi

Kakuma

drammaturgia
e regia Laura Sicignano

I maneggi per maritare una figlia

di Niccolò Bacigalupo
regia Tullio Solenghi

Canto dell'ira

di Carlo Orlando
regia Elena Dragonetti

Il viaggio di Victor

di Nicolas Bedos
regia Davide Livermore

Lettere da molto lontano

di Elena Dragonetti e Simona Gambaro
regia Elena Dragonetti

In... segnami il silenzio

regia Elena Dragonetti

Leggere? Per piacere!

regia Giorgio Scaramuzzino

Storia di un no

drammaturgia e regia Arione de Falco

Mt Moby Prince 3.0

di Francesco Girardi e Marta Pettinari
regia Federico Orsetti

Maria Stuarda

di Friedrich Schiller
regia Davide Livermore

La mia vita raccontata male

di Francesco Piccolo
regia Giorgio Gallione

Estate in dicembre

di Carolina África Martín Pajares
regia Andrea Collavino

Crediamo nell'arte e la sosteniamo.

L'Italia vanta un patrimonio culturale unico al mondo.

È nostro dovere tutelarlo e valorizzarlo in quanto rappresenta un asset strategico per il Paese, non solo dal punto di vista economico, ma anche per la sua capacità di generare dialogo e coesione sociale.

Ecco perché Howden Assiteca sostiene questo teatro.

HOWDEN

Genova
Palazzo
Ducale



**PALAZZO
DUCALE**
FONDAZIONE
PER LA CULTURA

**MOSTRE
INCONTRI
EVENTI
FESTIVAL
RASSEGNE
CONCERTI**

MOSTRE
INCONTRI
EVENTI
FESTIVAL
RASSEGNE
CONCERTI

2023 | 2024

MOSTRE
INCONTRI
EVENTI
FESTIVAL
RASSEGNE
CONCERTI



PARTECIPANTI ALLA FONDAZIONE PALAZZO DUCALE

CON IL SOSTEGNO DI:

SPONSORI ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE PALAZZO DUCALE

SPONSORI ATTIVITÀ DIGITALE FONDAZIONE PALAZZO DUCALE



L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA

STABILITÀ *e* TRASFORMAZIONE

A energia disponibile o energia alternativa,
in Eni preferiamo
energia disponibile *e* alternativa.

**Per sostenere il presente e il domani
di tutto il Paese. Scopri di più su [eni.com](https://www.eni.com)**



FORMAZIONE FINANZIATA SU MISURA PER:



Telefono 010.0994100
Mail info@axiaformazione.it
Indirizzo Via Bartolomeo Bosco 31/8 - 16121 Genova



f i t www.fiumara.net



TUTTE LE EMOZIONI DELLO SHOPPING

Stile, gusto e divertimento con la scelta di 120 negozi, ristoranti, cinema e sala giochi



FIUMARA
my shopping my fun



Scarica FiumaraApp per Apple o Android

COLLANA d'Ambra



**AVVOLGENTI FRAGRANZE CHE CONQUISTANO I SENSI
CON ELEGANZA E FASCINO SENZA TEMPO**

Visita il sito per approfondire:

- la filosofia formulativa
- le caratteristiche di ogni prodotto
- i test eseguiti.



Inquadra e iscriviti alla newsletter per rimanere sempre aggiornato sulle novità dal mondo Helan.

www.helan.it



L'efficacia nelle erbe
MADE IN ITALY

I prodotti Helan sono distribuiti in Erboristeria, Farmacia, Parafarmacia e sul sito www.helan.it, anche con servizio pickup point.



Gli spettacoli



La musa e l'orizzonte

Lilith Festival

FUORI ABBONAMENTO

interpreti Cristina Donà
(voce, chitarra,
canto panoramico)
Elena Dak (voce narrante,
esplorazioni)
Saverio Lanza (chitarre,
piano, paesaggi sonori)

produzione
Fondazione Fabbrica
Europa di Firenze



© Monia Piovani

Due musicisti e un'antropologa per un incontro di parole e musica, tra rock, canzone d'autore, paesaggi sonori, memorie di viaggi veri o immaginari. È l'orizzonte il punto da cui partire. È la linea che invita ad interrogarsi e poi ad esplorare cosa essa nasconda, schiuda, prometta. Il viaggio di esplorazione in cui viene condotto lo spettatore parte da esperienze vere o immaginate, che aprono scenari geografici e antropologici sempre nuovi in cui aggirarsi con tutti i sensi. La parola, espressa in forma di lettura scenica e attraverso il canto, vola sulle note di un paesaggio sonoro creato proprio per condurre sui sentieri del mondo. L'orizzonte è la meta a cui anelare, ma anche Musa ispiratrice per i tre protagonisti, che pur avendo alfabeti diversi sanno trovare un linguaggio comune.

30

5 ottobre
Teatro Gustavo Modena

giovedì ore 20.30

La vida es sueño

TNG

prima nazionale

di Pedro Calderón de la Barca

adattamento
Declan Donnellan e Nick Ormerod
regia Declan Donnellan

interpreti Ernesto Arias
Prince Ezeanyim
Rebeca Matellán
Manuel Moya
Alfredo Noval
Goizalde Núñez
Antonio Prieto
Ángel Ruiz
Irene Serrano

scene e costumi
Nick Ormerod
musica e suono
Fernando Epelde
luci Ganecha Gil

produzione
Compañía Nacional de
Teatro Clásico, Cheek by
Chowl, LAZONA
Teatro Nazionale di Genova
in collaborazione con
Barbican, Scène Nationale
d'ALBI Tarn



© Javier Naval

Scritto nel 1635, *La vida es sueño* è uno dei grandi capolavori della storia del teatro. Questo anomalo dramma radicalizza una domanda: cosa è la realtà? E lo fa affrontando il tema magmatico e affascinante del sogno. Sono tanti i rimandi alla tragedia classica: la storia di un principe esiliato dalla comunità, di un vaticinio e di una maledizione, di identità nascoste e poi svelate, la lotta per il potere. Nell'epoca delle fake news, confrontarsi con il capolavoro di Calderón significa anche chiedersi quale sia il confine, sottile, tra verità e menzogna, tra luci e ombre, tra libertà e inconscio. A portare in scena la nuova coproduzione del Teatro Nazionale di Genova è il regista inglese Declan Donnellan, sempre affiancato dallo scenografo Nick Ormerod, che si avvale dell'eccezionale cast della Compañía Nacional de Teatro Clásico di Madrid, per un allestimento di straordinaria bellezza e vivacità, divertente e commovente: una poesia che reclama il cambiamento del mondo e dell'umanità.

31

Con il Patrocinio dell'Ambasciata
di Spagna in Italia
Partner tecnico Istituto Cervantes Milano

**Spettacolo in lingua spagnola
sopra titolato in italiano**

12 – 15 ottobre
Teatro Gustavo Modena

giovedì / venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

L'anello forte

da Nuto Revelli

drammaturgia, regia e video
Anna Di Francisca



© Giorgio Sottile

FEF

interpreti
Laura Curino
Lucia Vasini

scene e costumi
Beatrice Scarpato
musiche originale
Paolo Perna

produzione
Il Contato del Canavese -
Teatro Giacosa di Ivrea
Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale
in collaborazione con
Fondazione Nuto Revelli

«Ruvide, ironiche, taglienti» sono le donne cui ha voluto dar voce Anna Di Francisca in questo adattamento del libro-denuncia *L'anello forte* di Nuto Revelli. Un omaggio alle lotte femminili per l'emancipazione, "fotografate" nelle testimonianze raccolte dallo scrittore piemontese nelle vallate cuneesi alla fine degli anni Settanta.

«La donna è da sempre la componente forte e determinante della famiglia, ma anche quella che paga il prezzo più alto» scrive la regista. Due magistrali interpreti, Laura Curino e Lucia Vasini, plasmano in maniera vivida racconti di madri, contadine, immigrate, operaie, donne tenaci, animate da un desiderio di indipendenza, che tentano di farsi spazio in una società dominata dagli uomini, nella continua tensione verso un futuro migliore per sé e per i propri figli.

13 – 14 ottobre
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30

32

Via della Maddalena

di Marco Taddei

regia Aleph Viola



© Federico Pitto

TNG

interpreti
Fabio Barone
Elsa Bossi
Sebastiano Bronzato
Federico Gatti
Paolo Li Volsi
Deniz Özdoğan
Carolina Rapillo
Roberto Serpi
Marco Taddei
Irene Villa

musica dal vivo
Francesco Bacci
Raffaele Rebaudengo
scene e costumi
Ruben Esposito
disegno luci
Aldo Mantovani
coaching
Patrizio Simonini

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Un padre che rincorre una figlia adolescente, una coppia che non ricorda come amare, emarginati che si aggirano tra i vicoli, donne che sono schiave ma sanno sognare la libertà. E poi vite e ancora vite che scrosciano e si ingorgano tra gli argini di Via della Maddalena. Eugenio, un farmacista rimasto vedovo, torna a vivere nei luoghi della propria infanzia portando con sé la figlia Sara, che si ritrova catapultata in un microcosmo eterogeneo, tra voci di terre lontane, antichi palazzi e pittoreschi negozi. Qui i loro destini cambieranno, incrociandosi con quelli di un'umanità varia. Grazie a una parete di plexiglass e due videocamere che seguono i personaggi, la storia viene mostrata da prospettive diverse, mentre una colonna sonora che fonde cumbia, trallallero e trap immerge lo spettatore nel cuore pulsante di Genova, intimo e sguaiato al tempo stesso.

17 – 29 ottobre
Sala Mercato

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

33

Edipo re

di Sofocle
*Esercizio di memoria
per 4 voci femminili*

da un'idea di Chiara Guidi
in dialogo con Vito Matera



© Eva Castellucci

FEF

interpreti Angela Burico
Chiara Guidi
Anna Laura Penna
Chiara Savoia

scene, luci e costumi
Vito Matera
suoni originali
Scott Gibbons

produzione
Societas Raffaello Sanzio

«Nella tragedia sofoclea nulla di quanto viene detto è visto, e la peripezia si affida alla parola e al suono della voce. Lo chiede Edipo: “Voglio indagare su ogni parola”, per cui l’atto e il modo o la facoltà di parlare, la locutio, diventano immagine verbale e musicale, un corpo sottile, fatto di aria che conduce l’eroe all’agnizione», afferma la regista Chiara Guidi, in dialogo con Vito Matera.

Nel suo confrontarsi col mito di Edipo, propone una rilettura in chiave polifonica nella quale riversa i frutti di un’intensa ricerca sulla voce. Attraverso un’affascinante e perturbante sperimentazione vocale il testo sofocleo viene scandagliato in un addensarsi di accenti, suoni (quelli originali di Scott Gibbons), suggestioni che lasciano decantare le eterne questioni poste dalla tragedia greca.

34

20 ottobre
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30

Far finta di essere sani

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

adattamento e regia Emilio Russo



© Gianfranco Ferraro

interpreti Andrea Mirò
Enrico Ballardini
e i Musica da Ripostiglio

costumi Pamela Aicardi
luci Andrea Violato

produzione
Tieffe Teatro Milano
Viola Produzioni srl

Chissà come Giorgio Gaber avrebbe cantato questo presente confuso, con quanta ironica causticità avrebbe fotografato la vita. Il Signor G è stato un osservatore acuto, un sismografo sensibilissimo della crisi individuale e collettiva. Lo aveva mostrato bene, con quell’album – diventato anche spettacolo – registrato nel 1973, che aveva il titolo emblematico di *Far finta di essere sani*, scritto assieme a Sandro Luporini.

Ora quel lavoro torna in scena, con l’adattamento e la regia di Emilio Russo che spiega: «Sono passati quasi 50 anni, sono tanti. Stupisce e rincuora il fatto che Gaber sia riuscito ad anticipare i tempi. A scrivere la storia prim’ancora che questa fosse presente: del resto lui era capace di raccontare la realtà come pochi al mondo, ma – allo stesso tempo – di andare oltre. Il Signor G vive, nello stesso momento, la voglia di essere una cosa e l’impossibilità di esserla...».

35

21 – 22 ottobre
Teatro Eleonora Duse

sabato ore 19.30
domenica ore 16

Imagine - toi

di Julien Cottereau

regia Erwan Daouphars



© Domenico Conte

Una via di mezzo tra Buster Keaton e un Pinocchio cresciuto troppo in fretta. Si presenta così il protagonista di *Imagine - toi*, Julien Cottereau, clown e mimo di straordinaria abilità. L'artista francese, che è stato per dieci anni una delle star del Cirque du Soleil, ha creato questo assolo acclamato in tutto il mondo nel 2005, vincendo subito il prestigioso Premio Molière, eccezionalmente assegnato per la prima volta a uno spettacolo senza parole. Con indosso un buffo cappello, pantaloni troppo corti e in mano una scopa immaginaria, Cottereau non ha bisogno né di oggetti di scena né di effetti speciali per dare vita a un sorprendente universo fantastico, mostri e principesse incluse. Irresistibilmente comico e poetico, ricco di grazia e invenzioni, *Imagine - toi* celebra la meraviglia dell'infanzia, facendo riaffiorare il bambino che è in tutti noi.

Evento sostenuto da MiC e Comune di Genova, nell'ambito delle attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche della città di Genova.

**Spettacolo tout public
per spettatori di ogni età**

36

21 ottobre
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

interprete
Julien Cottereau

collaborazione artistica
Fane Desrues

produzione Quartier Libre
La Cie de la Liberté

Le memorie di Ivan Karamazov

dal romanzo di Fëdor Dostoevskij

drammaturgia Umberto Orsini e Luca Micheletti
regia Luca Micheletti



© Fabrizio Sansoni

interprete
Umberto Orsini

scene Giacomo Andrico
costumi Daniele Gelsi
suono Alessandro Saviozzi
luci Carlo Pediani

produzione Compagnia
Umberto Orsini

Un percorso all'interno dell'ultimo e forse più grande romanzo di Fëdor Dostoevskij, *I fratelli Karamazov*, che Umberto Orsini affronta per la terza volta nella sua carriera d'attore. Dopo il fortunato sceneggiato televisivo di Bolchi e *La leggenda del grande inquisitore*, questo "nuovo Karamazov" è per Orsini l'occasione di confrontarsi con la complessità del personaggio più controverso e tormentato dell'intera epopea letteraria: Ivan Karamazov, il libero pensatore che teorizza l'amoralità del mondo e conduce forse consapevolmente all'omicidio l'assassino di suo padre. Ha dichiarato l'attore: «Da quasi mezzo secolo conosco il signor Ivan Karamazov. L'ho incontrato in uno studio televisivo di Via Teulada, a Roma, e da allora ci siamo guardati nello specchio e ci siamo confusi uno nell'altro al punto di identificarci o de-identificarci...».

37

25 – 29 ottobre
Teatro Eleonora Duse

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Le nostre anime di notte

FEF

tratto dall'omonimo romanzo di Kent Haruf

adattamento e traduzione Emanuele Aldrovandi
regia Serena Sinigaglia

interpreti Lella Costa
Elia Schilton

scene Andrea Belli
costumi
Emanuela Dall'Aglio
disegno luci
Roberta Faiolo

produzione
Teatro Carcano
in collaborazione con
Mismaonda



© Marina Alessi

Dalla penna di Kent Haruf nasce la “favola” di Addie e Louis, protagonisti del romanzo *Le nostre anime di notte*. Un giorno, nella cittadina di Holt, l'anziana Addie si presenta in casa del suo vicino Louis, vedovo come lei, con una proposta spiazzante: «Vuoi passare le notti da me?». Non si tratta di una proposta erotica, ma del tenero desiderio di ritrovare un'intimità notturna fatta di confessioni pronunciate sottovoce prima di cedere al sonno e di piccoli gesti di premura.

Nei panni di Addie e Louis, Lella Costa ed Elia Schilton si fanno portatori della poesia di questo racconto delicato e incantevole, lasciandoci entrare nella loro camera da letto. Serena Sinigaglia ci propone una «storia lieve, sussurrata nella notte. Un vero balsamo per chi si sente stritolato da questo mondo strillone e brutale».

2 — 5 novembre
Teatro Eleonora Duse

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

38

Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici

TNG
Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

interpreti Annalisa Arione
Alberto Branca
Dario Eduardo de Falco

musiche Enrico Messina

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Compagnia Arione de Falco

di Arione de Falco



Cosa ci fanno un enorme orso e un colorato ragnetto nella stessa casa? Semplice, si prendono cura l'uno dell'altro come in una famiglia. Tra una chiacchiera prima di addormentarsi e una deliziosa cena cucinata insieme, entra nella loro vita un moscerino entusiasta e curioso che rivoluzionerà le loro vite. *Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici* è una splendida storia che insegna a superare la diffidenza verso gli altri, ad accettare le diversità e renderle uniche e ad affrontare con curiosità e coraggio le avventure che la vita ci mette davanti.

Ancora una volta, la Compagnia Arione de Falco racconta alle nuove generazioni l'importanza dell'incontro con l'altro e dell'empatia.

Spettacolo consigliato
dai 5 anni

4 novembre
Sala Mercato

sabato ore 16

39

I, the Victim

di Simona Semenič

traduzione Martina Parri



© Eleonora Proietti

FEF

prima nazionale

interprete
Valentina Lodovini

disegno luci Janko Oven

produzione Mesto Žensk -
Città delle donne

I, the Victim, simbolico e potente titolo, è la prima opera teatrale solista della drammaturga e performer slovena Simona Semenič, qui eccezionalmente interpretata da Valentina Lodovini. Condividendo la sua esperienza di malattie debilitanti come l'epilessia e del sistema sanitario, la drammaturga indaga l'anatomia della mente di una "vittima", offrendo «un'analisi autoironica e spiritosa di un'anima e di un corpo che non solo sopportano la tragedia ma nel loro modo contorto, la bramano anche». Nel delineare un ritratto delle crude complessità della vita, lo spettacolo invita a riflettere su come le difficoltà possano forgiare, influenzare e segnare profondamente l'identità. Lucida la conclusione cui giunge: «Non siamo nulla senza la tragedia che abbiamo sopportato».

40

6 novembre
Sala Mercato

lunedì ore 20.30

The Second Time

di Simona Semenič

traduzione Martina Parri



© Nada Zgank

FEF

prima nazionale

interprete
Simona Semenič

ideazione e design visivo
Barbara Kapelj Osredkar
disegno luci
Andrej Petrovčič

produzione Mesto Žensk -
Città delle donne

The Second Time, presentata in anteprima nel 2014, è il secondo capitolo della *Victim Trilogy* di Simona Semenič, drammaturga e performer ormai di fama internazionale. Nei testi dalla grande forza espressiva che compongono la trilogia, Semenič dà sfogo alla sua attitudine ad affrontare temi tabù, eppure concreti, reali, portando in teatro problematiche quali l'enuresi notturna e l'herpes genitale. Dove finisce il primo assolo, inizia il secondo. Letteralmente. «Let me smoke», è l'ultima battuta della performance *I, the Victim*, e la prima con cui si apre *The Second Time*. Semenič racconta gli ultimi anni in cui ha dovuto affrontare l'aggravarsi della sua epilessia e – forse soprattutto – in cui si è dovuta confrontare con il sistema sanitario, specchio di una società e di una mentalità tossiche.

41

7 novembre
Sala Mercato

martedì ore 20.30

Una notte sbagliata

di e con Marco Baliani

regia Maria Maglietta



© Marco Parollo

interprete
Marco Baliani

scene, luci e video
Lucio Diana
paesaggi sonori
Mirto Baliani
costumi
Stefania Cempini
disegni
Marco Baliani

produzione
Marche Teatro

«Quella notte, notte che solo dopo che tutto è avvenuto, chiameremo notte sbagliata, Tano, l'uomo della nostra storia, aveva avvertito qualcosa. Sul punto di uscire di casa, qualcosa come un brivido lo aveva attraversato, il passo si era fatto incerto, aveva esitato, ma poi il cane lo aveva guardato in quel modo così umano, con quel guaito debole che era una precisa richiesta, e lui allora, non aveva potuto rifiutare, era uscito...». Bastano poche parole per restare affascinati dal racconto che Marco Baliani, coadiuvato dalla regista attenta di Maria Maglietta, ha voluto titolare *Una notte sbagliata*. Attore, autore, regista, pedagogo, scrittore e protagonista indiscusso di quello che è stato definito il “teatro di narrazione”, Baliani è da sempre una presenza alta e civile della scena italiana. «Dopo il successo dello spettacolo *Trincea* – dice Baliani – ecco un'altra tappa di quello che mi piace chiamare teatro di post-narrazione. Una narrazione dove il linguaggio orale del racconto non riesce più a dispiegarsi in modo lineare, ma si frantuma, produce loop verbali, flussi di parole che prendono strade divaricanti e cercano di circoscrivere l'accadimento di quella “notte sbagliata”».

42

9 – 12 novembre
Teatro Eleonora Duse

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

The Bacchae

TNG
FEF

di Elli Papakonstantinou
Chloe Tzia Kolyri e Kakia Goudeli

regia Elli Papakonstantinou



© Alex Kat

interpreti Ariah Lester
Hara Kotsali
Vasilis Boutsikos
Georgios Iatrou
Aris Papadopoulos
Lito Messini

scenografia Maria Panourgia
coreografia Sine Qua Non Art -
Christophe Béranger &
Jonathan Pranlas Descours
musiche originali Ariah Lester
composizioni elettroacustiche
e suono Lambros Pigounis
costumi Ioanna Tsami
luci Marietta Pavlaki

produzione **Teatro Nazionale
di Genova**, ODC Ensemble
La Filature, Scène Nationale
Mulhouse, Holland Festival
Festival de Marseille
Athens Epidaurus Festival
Festival La Strada Graz
Romaeuropa Festival

Metaverso, mito, inclusione. In questa coproduzione internazionale la regista, drammaturga e attivista, Elli Papakonstantinou propone una rilettura in chiave queer delle *Baccanti* di Euripide, la tragedia del dio “ibrido” per eccellenza. Attraverso un approccio inedito al testo, la pièce *The Bacchae*. *Una performance queer* affronta e sovverte le opposizioni maschile / femminile, umano / bestiale, vita / morte, realtà / finzione. «Come regista – dichiara Papakonstantinou – seguo i flussi di testo, musica dal vivo, videoarte e danza alla ricerca di un nuovo linguaggio performativo. Questo spettacolo si trova in mezzo a questi flussi, Queer rappresenta una nuova estetica: un brano pop con esplosioni di opera classica, un pezzo di danza con fermezza nel cuore, un concerto cinematografico. È una tragedia greca nel metaverso».

43

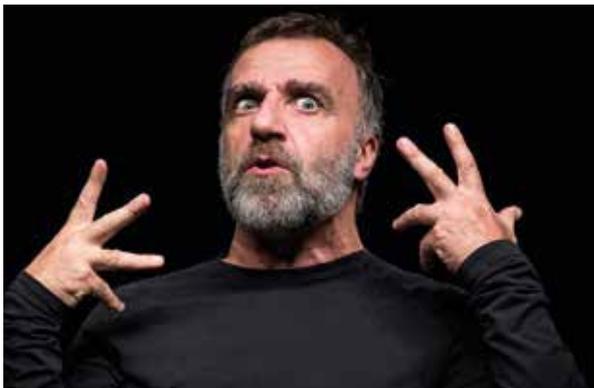
10 – 11 novembre
Sala Mercato

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30

L'avarò

di Molière

traduzione e adattamento Letizia Russo
regia Luigi Saravo



© Sara Ciommei

Il vecchio Arpagone è così attaccato al proprio patrimonio da essere disposto a sacrificare la felicità dei propri figli. Nell'allestimento di Luigi Saravo l'epico scontro tra denaro e sentimenti si gioca in una dimensione che rimanda alla contemporaneità, tra smartphone e spot pubblicitari che inducono il protagonista nella tentazione di spendere il suo amato denaro.

Scrive il regista: «Nella nostra società, in cui vige l'imperativo di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto immobilista di Arpagone, ossessionato dall'idea di non intaccare le proprie ricchezze, suona quasi sovversivo, in opposizione alla tirannia del consumo».

Ugo Dighero mette per la prima volta il proprio straordinario talento comico a servizio di un grande classico; al suo fianco un cast affiatato in cui spicca Mariangeles Torres, che nel doppio ruolo del servitore Freccia e della mezzana Frosina scatenerà l'irresistibile gioco degli equivoci, sino al ribaltamento di tutte le carte in tavola.

14 – 26 novembre
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

prima assoluta

interpreti Ugo Dighero
Mariangeles Torres
Fabio Barone
Stefano Dilauro
Cristian Giammarini
Paolo Li Volsi
Elisabetta Mazzullo
Rebecca Redaelli
Luigi Saravo

scene e costumi
Lorenzo Russo Rainaldi
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Bolzano
Centro Teatrale Bresciano
Artisti Associati Gorizia

Favola

di Fabrizio Sinisi

regia, scena, costumi Giorgia Cerruti



© Ivan Nocera

interpreti Giorgia Cerruti
e Davide Giglio
con la partecipazione video
di Elvis Flanella
e Ulla Alasjarvi

elaborazione scenotecnica
e disegno luci Lucio Diana
musiche originali, sound
design e fonica
Guglielmo Diana
tecnico di compagnia
Marco Ferrero

produzione Piccola
Compagnia della Magnolia
TPE - Teatro Piemonte
Europa, Centro Teatrale
Bresciano, Teatro della
Città, Gli Scarti

Una tragedia da camera contemporanea, protagonisti un uomo e una donna chiusi in una stanza. Sul grande schermo alle loro spalle prendono vita i sogni della donna, che ci portano a Londra nel 1617, a Parigi nel 1793 e nella contea di Boone nel 1856. Ogni visione è un punto di snodo della modernità occidentale, un momento chiave per capire la contraddittoria identità del presente, ma anche un enigma in cui si nasconde il trauma rimosso della donna.

Il drammaturgo Fabrizio Sinisi scrive sulla pelle degli artisti Giorgia Cerruti e Davide Giglio – anime fondatrici della compagnia di teatro contemporaneo Piccola Compagnia della Magnolia – un testo abissale e visionario, poetico e politico insieme: una danza a due, un rito laico attraverso cui una giovane coppia, nello specchio della propria relazione, mette radicalmente in discussione la giustizia della società attuale.

14 – 16 novembre
Sala Mercato

martedì / mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

L'importante è che ci sia qualcuno: Vaduccia

FEF

da *L'amante* di Abraham B. Yehoshua

adattamento drammaturgico Marco Isidori
regia Marco Isidori

interprete
Maria Luisa Abate

produzione
Marcido Marcidorjs
Famosa Mimosa 2021



Un racconto surreale, nella visionarietà scenica e attorale della storica compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. È la storia del ritorno alla vita di una anziana donna. In questo monologo che Marco Isidori ha tratto da *L'amante* di Abraham B. Yehoshua, la novantasettenne ebraica Vaduccia racconta il suo lento risveglio da una malattia che l'ha intorpidita e privata di ogni consapevolezza vitale.

Sospesa tra il ricordo troppo vivido di un tempo passato e il tentativo di riappropriarsi di un tempo non vissuto, questa donna immersa nel dolore fronteggia la sua inadeguatezza alla vita associando alla rinascita una fioritura sentimentale. È l'inaspettato incontro con un giovane arabo, dapprima un "nemico" ai suoi occhi, a fornire l'occasione per abbandonarsi ad un ultimo, estremo atto di riscatto dalla solitudine per rimanere attaccata alla vita.

46

18 novembre
Sala Mercato

sabato ore 19.30

Svelarsi

FEF

di Silvia Gallerano

regia Silvia Gallerano

interpreti Giulia Aleandri
Elvira Berarducci
Smeralda Capizzi
Benedetta Cassio
Livia De Luca
Chantal Gori
Giulia Pietrozzi
Silvia Gallerano
con la voce di
Greta Marzano
e il contributo
di Serena Dibiasi

allestimento luci
Camila Chiozza
consulenza costumi
Emanuela Dall'Aglio

produzione
Teatro di Dioniso



© Cecilia Fabiano

La nuda verità dei corpi è la potente essenza di questo *Svelarsi*, nato da una scrittura non solo di parole, ma soprattutto fisica e rivolta esclusivamente a «tutte quelle che si sentono e definiscono donne». Il senso di «umiliazione, di mutilazione, di invisibilità» è il comune – e dolente – denominatore di queste storie di soprusi.

Così Silvia Gallerano, alla guida di un nutrito e potente cast di sole donne che con grande generosità si mettono a nudo – simbolicamente e letteralmente – presenta il lavoro: «Si tratta di una chiamata. Risponde chi se la sente. Non è per tutti. È per chi ha voglia di incontrarci. Non ci mostriamo come animali di uno zoo. Accogliamo chi è interessata a rispecchiarsi. E come i nostri corpi mostrati a pezzi, così si presenta il lavoro... Una successione di tappe, per arrivare ad assemblare i giusti pezzi, per trovargli una collocazione, una visione».

47

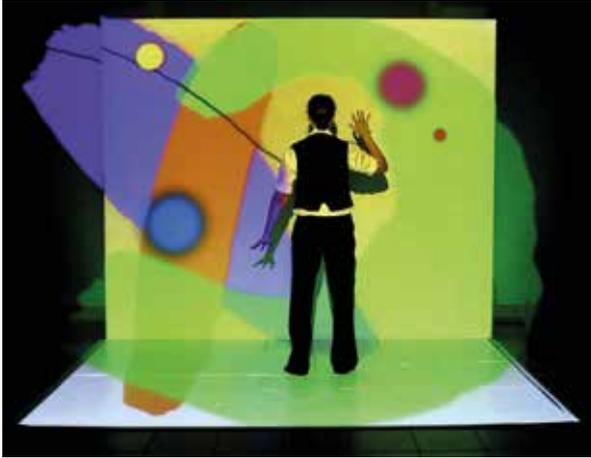
21 – 22 novembre
Sala Mercato

martedì / mercoledì ore 20.30

Ho un punto tra le mani

di Flavia Bussolotto

regia e interpretazione Flavia Bussolotto



Un libero gioco multisensoriale a partire dalla pittura di Wassily Kandinsky. Si presenta così il nuovo spettacolo di Tam Teatro Musica, pensato per coinvolgere bambine e bambini dai due anni di età.

Per Kandinsky forme e colori parlano direttamente all'anima, ogni colore ha un suo odore, sapore, suono, esattamente come i cerchi, i quadrati, le linee. Questa visione sinestetica, in cui lo spettatore è invitato a immergersi con tutti i propri sensi in un'opera d'arte si addice particolarmente a un bambino piccolo, immerso in un flusso globale di percezioni. Ma sinestesia è anche "contaminazione" dei sensi e allora si può parlare del colore di un suono, del profumo di una parola.

Grazie a immagini digitali create dal vivo, la performer gioca con punti, linee, colori, evocando spazi da abitare, cibo e sensazioni in cui i bambini si possono rispecchiare.

Spettacolo consigliato
dai 12 mesi

sabato ore 16 e ore 17.30

25 novembre
Teatro Gustavo Modena
Foyer

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

creazioni digitali dal vivo
Alessandro Martinello
musiche Michele Sambin

produzione
Tam Teatro Musica

48

L'interpretazione dei sogni

di Stefano Massini

liberamente ispirato e tratto
dagli scritti di Sigmund Freud



© Filippo Manzini

regia e interpretazione
Stefano Massini

scene Marco Rossi
musiche Enrico Fink
eseguite da Saverio Zacchei
(trombone e tastiere)
Damiano Terzoni (chitarre)
Rachele Innocenti (violino)
luci Alfredo Piras
opere pittoriche
Walter Sardonini
contributo in voce e video
Luisa Cattaneo
costumi e maschere
Elena Bianchini

produzione Teatro Stabile
di Bolzano, Fondazione
Teatro della Toscana, Teatro
di Roma - Teatro Nazionale
in collaborazione con Piccolo
Teatro di Milano - Teatro
d'Europa

«Dove andiamo quando sogniamo?». Da questa domanda è partito Stefano Massini, scrittore, drammaturgo e narratore apprezzato in tutto il mondo (il suo *Lehman Trilogy* ha vinto, unico italiano nella storia, ben 5 Tony Award, il premio Oscar per il teatro) per investigare gli scritti e il mondo di Sigmund Freud. In scena, fra le note di Enrico Fink, prende forma un mosaico di personaggi che, narrando i propri sogni, compongono una sinfonia di immagini e di possibili interpretazioni.

Come ha scritto Michele Sciancalepore su *Avvenire*: «Massini ha fatto il "mattautore", ha preso per mano gli spettatori per guidarli in un viaggio in una terra per lo più inesplorata e spesso inaccessibile, di certo oscura e selvaggia: l'io... Quello che alla fine emerge con potenza lapalissiana è l'eclatante teatralità della dimensione onirica, l'assoluta simbiosi e osmosi fra sogno e teatro».

49

28 – 29 novembre
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì ore 20.30

Il sogno di Gramsci

I temi liceali di un giovane ribelle

di e con Gad Lerner e Silvia Truzzi

regia **Simone Rota**

scenografia **Giorgia Ricci**
direzione della fotografia
Mauro Ricci

produzione Loft Produzioni
S.r.l. con la collaborazione
della Fondazione Gramsci



Tre temi, scritti da un liceale che aveva già attraversato una vita aspra, non facile. In quei tre temi ci sono pensieri, spunti, argomenti importanti. Perché quel liceale, nato il 22 gennaio 1891 ad Ales in Sardegna, terzo di sei fratelli, colpito sin dall'infanzia dalla tubercolosi ossea, si chiamava Antonio Gramsci. Quei temi, inediti, sono arrivati nelle mani del giornalista e scrittore Gad Lerner che, da par suo, ne coglie immediatamente il valore. Prendendo spunto da quei temi, da altri scritti originali, e dalle lettere, Gad Lerner e la giornalista Silvia Truzzi portano in scena un lavoro diviso in tre grandi capitoli, proprio come tre sono i temi ritrovati. Lo spettacolo ripercorre i primi anni della vita del filosofo e politico sardo, alternando testimonianze – anche in prima persona – ed analisi di un pensiero ancora estremamente attuale.

50

1 – 2 dicembre
Teatro Gustavo Modena

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30

Storia di un uomo e della sua ombra

(mannaggia 'a mort)

di Giuseppe Semeraro

regia **Giuseppe Semeraro**



© Carlo Elmiro Bevilacqua

Musica dal vivo, scenografia minimale e due attori / mimi eccellenti, capaci di raccontare, divertire e commuovere senza dire neanche una parola. Presentato centinaia di volte sia in Italia sia all'estero, il pluripremiato spettacolo *Storia di un uomo e della sua ombra* si presenta come un cartone animato in bianco e nero, agito da personaggi che rimandano a Buster Keaton, Charlie Chaplin e Willie il Coyote. Su un palco completamente spoglio, un buffo personaggio si industria a costruire la sua casa immaginaria con poche semplici linee bianche. Ma proprio quando sembra avere trovato il suo equilibrio, ecco arrivare un malefico e inaspettato intruso a stravolgere tutto. Tra poetici artifici scenici e irresistibili gag, lo spettacolo parla al pubblico di ogni età, disegnando in modo semplice e diretto la parabola del conflitto tra esseri umani.

**Spettacolo consigliato
dai 4 anni**

51

2 dicembre
Sala Mercato

sabato ore 16

Turandot

di Carlo Gozzi

regia **Andrea Collavino**



Andrea Collavino porta in scena la celebre storia, partendo dal bellissimo dramma scritto da Carlo Gozzi nel 1762. «Turandot è un personaggio, anzi! una personaggio modernissima» afferma il regista. «Combatte contro un mondo in cui vige il patriarcato, contro gli uomini che decidono cosa debba essere la sua vita». Con la sua intelligenza, Turandot impone che chi aspira alla sua mano debba dare la risposta giusta a tre difficili indovinelli oppure morire. Calaf è un principe in disgrazia, eppure ricco di virtù, artefice della propria fortuna. Ma troverà l'amore della principessa solo quando metterà veramente in gioco la sua vita per lei. «Turandot ci parla della paura di amare, ma anche della paura di abbandonare le certezze e di immergersi nelle acque della vita adulta. È una donna divisa tra la voglia di seguire il desiderio e la paura di perdere la libertà. È questa complessità di Turandot che voglio far risaltare».

5 – 17 dicembre
Teatro Eleonora Duse

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

prima assoluta

interpreti
Andreapietro Anselmi
Elsa Bossi
Beatrice Fedi
Lisa Lendaro
Davide Lorino
Luca Oldani
Deniz Özdoğan
Nicola Pannelli
Graziano Sirressi

scene
Atelier Nostra Signora
costumista Sonia Marianni
dramaturg Carlotta Corradi

produzione
Teatro Nazionale di Genova

52

Clitennestra

da *La casa dei nomi* di Colm Tóibín

adattamento e regia **Roberto Andò**



© Lia Pasqualino

interpreti Isabella Ragonese
Ivan Alovio
Arianna Becheroni
Denis Fasolo, Katia Gargano
Federico Lima Roque
Cristina Parku, Anita Serafini

coro Luca De Santis
Eleonora Fardella, Sara Lupoli
Paolo Rosini, Antonio Turco
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Daniela Cernigliaro
musiche e direzione del coro
Pasquale Scialò
suono Hubert Westkemper
coreografie Luna Cenere

produzione Teatro di Napoli -
Teatro Nazionale, Campania
Teatro Festival - Fondazione
Campania dei Festival

«Se Clitennestra ci è stata tramandata – scrive il regista Roberto Andò – come un personaggio tragico essenzialmente negativo, qui finalmente si trovano dispiegate le sue ragioni umane. Ed è ciò che mi ha attratto di questo testo», tratto dal romanzo *La casa dei nomi*. Per Colm Tóibín, pluripremiato scrittore e drammaturgo irlandese, il mito classico della regina assassina e del vendicatore matricida diventa una tragedia di passioni e debolezze profondamente umane. «Tóibín non dà giudizi – spiega Andò – accoglie la potenza emotiva di questo personaggio e ne esplora le azioni, confrontandole con le parole che adopera per far luce nel buio della sua interiorità danneggiata. Ne nasce un teatro di ombre, di voci, di fantasmi, che si muove dentro e fuori: dentro tra i labirinti della mente, fuori in un luogo senza tempo dove vivi e morti dialogano senza requie».

53

6 – 10 dicembre
Teatro Gustavo Modena

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Stabat Mater

FEF

Un altro punto di vista: *Trilogia sull'identità*
di Liv Ferracchiati

Liv Ferracchiati, autore e regista, porta di nuovo in scena la *Trilogia sull'Identità*, percorso di indagine sul maschile che costituisce in maniera controintuitiva un riflesso del femminile.



© Mario Zanaria

interpreti Liv Ferracchiati
Chiara Leoncini
Petra Valentini
Renata Palmiello

dramaturg di scena
Greta Cappelletti
scene Lucia Menegazzo
aiuto regia e costumi
Laura Dondi
disegno luci
Giacomo Marettelli Priorelli

produzione Compagnia The
Baby Walk, Centro Teatrale
MaMiMò, Teatro Stabile
dell'Umbria / Terni Festival
Festival dell'Eccellenza
al Femminile
in collaborazione con
Piccolo Teatro di Milano -
Teatro d'Europa

Stabat Mater è il secondo capitolo della *Trilogia sull'identità* di Liv Ferracchiati, punto d'arrivo di un'intensa «ricerca antropologica sentimentale» sul transgenderismo. Questo testo è uno squarcio sulla vita del trentenne Andrea, un uomo in un corpo dalle sembianze femminili, che pretende ordinarietà da una situazione straordinaria. Nell'affannoso tentativo di «vivere al maschile», Andrea deve fare i conti con una madre che non accetta che la figlia da lei generata sia in realtà un figlio. *Stabat Mater* indaga e sviscera le complesse dinamiche del distacco dalla madre. Una madre che dà la vita ma sembra inaccessibile al figlio/figlia e tra loro è una continua lotta, nell'estremo tentativo di amarsi. Per lo scrittore Andrea la parola diviene, dunque, lo strumento attraverso il quale riappropriarsi della sua identità.

54

8 dicembre
Sala Mercato

venerdì ore 20.30

Un eschimese in Amazzonia

FEF

Un altro punto di vista: *Trilogia sull'identità*
di Liv Ferracchiati



© Andrea Macchia

interpreti Francesco Aricò
Greta Cappelletti
Laura Dondi, Liv Ferracchiati
Alice Raffaelli

costumi Laura Dondi
disegno luci
Giacomo Marettelli Priorelli

produzione Compagnia The
Baby Walk, Centro Teatrale
MaMiMò, Campo Teatrale
Teatro Stabile dell'Umbria
Festival dell'Eccellenza
al Femminile
in collaborazione con
Piccolo Teatro di Milano -
Teatro d'Europa

«La cosa importante è opporsi alla standardizzazione che identifica come patologia quello che non riconosce. Il resto è una tassonomia, un sistema di classificazioni». Questa la riflessione del filosofo Paul B. Preciado che ha animato la *Trilogia sull'identità* firmata da Liv Ferracchiati. Con *Un eschimese in Amazzonia* si chiude il cerchio della trilogia. Protagonista di questo spettacolo è l'incomunicabilità tra la persona transgender (l'Eschimese) e la società, rappresentata dal Coro. Di quegli stessi stereotipi contro i quali si trova a combattere, tuttavia, l'Eschimese scopre di essere schiavo lui stesso. Il nonsense è, dunque, la chiave di lettura di questo lavoro dinamico, che innalza il linguaggio basato sull'improvvisazione a «metafora della fragilità di qualsiasi forma scegliamo per noi stessi».

55

9 dicembre
Sala Mercato

sabato ore 19.30

Uno sguardo dal ponte

di Arthur Miller

traduzione Masolino d'Amico
regia Massimo Popolizio



© Yasuko Kageiama

interpreti Massimo Popolizio
Valentina Sperli
Michele Nani
Raffaele Esposito
Lorenzo Grilli
Gaja Masciale
Felice Montervino
Gabriele Brunelli
Adriano Exacoustos

scene Marco Rossi
costumi Gianluca Sbicca
luci Gianni Pollini
suono Alessandro Saviozzi

produzione Compagnia
Umberto Orsini, Teatro
di Roma - Teatro Nazionale
Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale

Scrive Massimo Popolizio presentando la sua versione de *Uno sguardo dal ponte*: «Questo concetto di ineluttabilità del destino e di passioni dalle quali si può essere vinti e annientati è una “spinta” o “necessità” che penso possa avere ancora oggi un forte impatto teatrale. Tutta l’azione è un lungo flash-back: Eddie Carbone, il protagonista, entra in scena quando tutto il pubblico già sa che è morto. Per me è una magnifica occasione per mettere in scena un testo che chiaramente assomiglia molto ad una sceneggiatura cinematografica, e che, come tale, ha bisogno di primi, secondi piani e campi lunghi... Una grande storia, raccontata come un film, ma a teatro. Con la recitazione che il teatro richiede, con i ritmi di una serie e con le musiche di un film. Ci sarà un ponte, ci sarà una strada e in questa strada dei mobili, che sono la memoria della famiglia Carbone...».

12 – 16 dicembre
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30

Fora

di Alice Rende

Circumnavigando Festival



interprete Alice Rende
scenografia Benet Jofre
musiche Thomas Baudriller
Chloe Levoy
luci Gautier Devoucoux

produzione La Grainerie
Fabrique des arts du cirque
e de l'itinérance et pôle
européen de production
| Archaos Pôle Nationale
de Cirque de Marseille |
Ecole Nationale de Cirque
de Chatellerault | Le SUBS
Lieu vivant d'expériences
artistiques Lyon | Le Lieu
espace de création, Périgueux

Intrappolata in un claustrofobico parallelepipedo di plexiglass, una giovane donna si contorce, levita, scompare, si trasforma, anela alla libertà. Per Alice Rende, artista formatasi tra il Brasile e la Francia, il contorsionismo rappresenta una forma di ribellione. In *Fora* fonde acrobazia e illusionismo, dando vita a una performance che ama definire “indisciplinata” più che multidisciplinare: l’obiettivo è uscire fuori dalla scatola ma anche da ogni possibile catalogazione. Attraverso una spettacolare partitura fisica, la performer, come una novella Houdini, si erge sulle pareti di plexiglass alte più di 3 metri, cercando una via di fuga per evadere dai 65 centimetri quadrati della sua prigione. Il suo corpo racconta il conflitto tra il desiderio di essere accettati e la rabbia contro la nostra stessa tendenza a creare stereotipi.

27 dicembre
Sala Mercato

mercoledì ore 20.30

Le poids de l'âme - tout est provisoire

Circumnavigando Festival

di Chiara Marchese / WoW Compagnie

regia e interpretazione Chiara Marchese



© Christophe Crapez

consulenti artistici
Francesca Lattuada
Julie Mondor, Marion Collé
Chloée Sanchez
sound design
Alexis Auffray
Geoffrey Dugas
light design Bernard Revel
marionette e costumi
Chiara Marchese
ideazione scenografica
Bernard Revel
Chiara Marchese

produzione Collectif
Porte27, Marie Pluchart
e Julie Mouton - Triptyque
Production

Una funambola e una marionetta fatta di fili. Con una formazione che va dall'Accademia delle Belle Arti alla Scuola di Circo, Chiara Marchese esplora il legame tra il nouveau cirque e l'arte della marionetta. Specializzata nella tecnica del filo molle, nel suo ultimo spettacolo dialoga con una marionetta, che lei stessa crea da un groviglio di fili, dando vita a un conturbante racconto visivo. L'apparente fragilità della marionetta e la ricerca dell'equilibrio sul filo da parte della performer ci riportano al concetto di instabilità, fisica, mentale e materiale, che Chiara Marchese mette al centro della propria ricerca.

Tendendo una corda tra palco e platea, *Le poids de l'âme* parla del nostro costante disequilibrio e dell'illusione della stabilità.

58

29 dicembre
Sala Mercato

venerdì ore 20.30

C'est l'hiver, le ciel est bleu

Circumnavigando Festival

di Diagonale du Vide

regia e luci Charlotte Eugoné e Julie Malka



© Samuel Brien

interpreti
Amanda Homa e Idriss Roca
musiche Simon Berger
sguardo esterno
e movimenti Malika Lapeyre
Christophe Le Golf
collaborazione
alla drammaturgia
Taïcyr Fadel

produzione École de cirque
de Lyon | La Grainerie -
Pôle européen de création,
Fondazione | E.C.Art
Pomaret | Festival les
Utopistes e Théâtre de
la Mouche | CIRCa, Pôle
national cirque, Auch Gers
Occitanie | La Verrerie
d'Alès, Pôle national
cirque Occitanie | Espace
Périphérique (Mairie de
Paris - Parc de la Villette) |
CircusNext | Group Geste(s)

Si può essere da soli in due? E la solitudine può essere anche divertente? Due esseri umani, entrambi fragili e sensibili ma molto diversi tra di loro, si ritrovano a vivere insieme in un piccolo angolo di mondo. La loro vita quotidiana, apparentemente insignificante e a tratti risibile, è fatta di piccoli gesti ed emozioni troppo difficili da tradurre in parole. Poetico e intimo, lo spettacolo della Compagnia Diagonale du Vide utilizza tecniche circensi come la corda aerea e la giocoleria per immergerci nei paesaggi interiori di ciascun personaggio, mostrandoci come la solitudine possa essere anche gioiosa e a volte persino liberatoria. E soprattutto ricordandoci che in ciascuno di noi si nascondono preziosi universi interiori, a volte esplosivi a volte fantastici, troppo spesso soffocati.

59

30 dicembre
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30

Rumba

*L'asino e il bue del presepe di San Francesco
nel parcheggio del supermercato*

di Ascanio Celestini



© Musacchio Ianniello Pasqualini

interprete Ascanio Celestini
musica Gianluca Casadei

produzione Fabbrica S.r.l.
Fondazione Musica per Roma
Comitato Greccio 2023
Teatro Carcano

Con quella sua cadenza un po' romanesca, con quella sua immediata schiettezza, Ascanio Celestini continua a condividere tante storie che sono anche una contro-storia d'Italia. Nel nuovo lavoro si immagina un altro racconto, popolare, divertente, aguzzo come tutti i suoi. Scrive: «Francesco si chiama Giovanni. Nasce da una madre francese quando il padre sta in Francia a vendere stoffe pregiate. Così lo chiamano "francesco", insomma un figlio francese che si legge tanti libri della letteratura cavalleresca. Diventa cavaliere o vorrebbe diventarlo, va in guerra, ma finisce in galera. Quando esce dal carcere deve ricostruire le case dei nobili che il popolo ha cacciato da Assisi e impara a fare il muratore. Così diventa il santo che impara a ricostruire la Chiesa di Dio in terra. Ma se Francesco nascesse nel 1982 invece che nel 1182? Se tornasse povero in un parcheggio di un supermercato? Quale presepio farebbe tra i cassonetti dell'immondizia?».

60

3 — 4 gennaio
Teatro Gustavo Modena

mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

Il circo delle nuvole

di Gek Tessaro

regia Gek Tessaro e Lella Mazzarini



© Fabio Benato

Il signor Giuliano si sente solo e cerca di sconfiggere la propria infelicità comprando tutto quello che può. Un giorno scopre sopra le nuvole un fantastico circo sospeso, popolato da bizzarre creature. Gek Tessaro, pluripremiato illustratore e scrittore per l'infanzia, da diversi anni propone con immutato successo il suo personale teatro disegnato, in cui unisce la narrazione orale all'animazione di disegni creati dal vivo con inchiostri, chine, acquerelli, sabbia e proiettati grazie a una semplice lavagna luminosa. Così anche questa volta, sfruttando la sua incredibile capacità di disegnare con due mani contemporaneamente, darà vita ai personaggi di questa allegra e improbabile compagnia circense. Il signor Giuliano capirà che le nuvole e l'aria non si possono comprare, ma insieme agli amici del circo troverà finalmente un po' di felicità.

**Spettacolo consigliato
dai 5 anni**

61

6 gennaio
Teatro Eleonora Duse

sabato ore 16

Come gli uccelli

TNG

di Wajdi Mouawad

consulente storico Natalie Zemon Davis
traduzione Monica Capuani
del testo originale *Tous des oiseaux*
adattamento Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi
regia Marco Lorenzi



© Paolo Arlenghi

interpreti
Aleksandar Cvjetković
Elio D'Alessandro
Said Esseraïri
Lucrezia Forni
Irene Ivaldi
Barbara Mazzi
Raffaele Musella
Federico Palumeri
Rebecca Rossetti

scenografia e costumi
Gregorio Zurla
luci Umberto Camponeschi
disegno sonoro
Massimiliano Bressan

progetto Il Mulino di Amleto

produzione
Teatro Nazionale di Genova
A.M.A. Factory
TPE - Teatro Piemonte
Europa, Elsinor Centro
di Produzione Teatrale

Potente, toccante, tagliente: *Tous des oiseaux* / *Come gli uccelli* di Wajdi Mouawad, ha acceso dibattiti e scosso gli spettatori, per l'altissima qualità e originalità della scrittura. La storia racconta un'epica familiare, quella della famiglia Zimmerman: giovani e innamorati Eitan e Wahida (lei araba, lui di origine ebrea) si conoscono a New York, in una bellissima scena di incontro d'amore. La loro storia fiorisce, a dispetto delle origini e delle difficoltà. Ma succede qualcosa di violento che cambia il corso della vicenda...
«È un testo – scrive Lorenzi – sostenuto da domande per me vitali: come può il pubblico partecipare alla creazione? Chi è l'Altro? Cosa è un incontro? Una delle cose più importanti che mi sta regalando questo viaggio nell'immenso universo di *Come gli uccelli* è che Dio (qualsiasi cosa esso sia) è relazione».

62

9 – 14 gennaio
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Ferdinando

di Annibale Ruccello

regia Arturo Cirillo



© Alessandro Cecchi

interpreti Arturo Cirillo
Sabrina Scuccimarra
Anna Rita Vitolo
Riccardo Ciccarelli

scene Dario Gessati
costumi Gianluca Falaschi
musiche Francesco De Melis
luci Paolo Manti
regista collaboratore
Roberto Capasso

produzione Marche Teatro
Teatro Metastasio di Prato
Fondazione Teatro di Napoli
- Teatro Bellini

Arturo Cirillo torna a confrontarsi con la scrittura del drammaturgo napoletano Annibale Ruccello, portando in scena *Ferdinando*, dopo le fortunate prove con *Le cinque rose di Jennifer* e *L'ereditiera*. *Ferdinando* si potrebbe definire un dramma "storico", ambientato come è nell'agosto 1870, alla caduta del Regno delle Due Sicilie. La baronessa borbonica Donna Clotilde nella sua villa vesuviana si è "ammalata" di disprezzo per il nuovo re sabauda. A fare da infermiera alla nobildonna è la cugina Gesualda, inacidita dal nubilato, e segreta amante di Don Catellino, prete di famiglia corrotto e vizioso. Sarà il giovane Ferdinando a far saltare il sottile equilibrio...
Arturo Cirillo, presentando il suo lavoro, scrive: «Tutto l'aspetto storico mi è apparso una finzione, un teatro della crudeltà mascherato da dramma borghese. Mi pare che con *Ferdinando*, ancora una volta e ancora di più, Ruccello faccia fuori i generi, sessuali e spettacolari, per mettere in scena l'ambiguo e il sortilegio».

63

11 – 14 gennaio
Teatro Eleonora Duse

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

La ferocia

dal romanzo di Nicola Lagioia

ideazione VicoQuartoMazzini
regia Michele Altamura e Gabriele Paolocà
adattamento Linda Dalisi



© Valerio Polici

In una calda notte di primavera, una giovane donna cammina nel centro esatto di una strada provinciale. È nuda e ricoperta di sangue. Quando verrà ritrovata morta, si scopre essere la prima figlia della più influente famiglia di costruttori locali. Per tutti è un suicidio. Ma le cose sono davvero andate così? Nel suo romanzo *La ferocia* (Einaudi), premio Strega 2015, Nicola Lagioia – scrittore, giornalista, già direttore del Salone del Libro di Torino – racconta il ricco universo borghese di una famiglia di imprenditori del Sud, dando vita a un mosaico le cui tessere svelano l'istinto di prevaricazione e la feroce legge della natura. A distanza di otto anni, *La ferocia* arriva in scena grazie alla giovane e pluripremiata compagnia VicoQuartoMazzini, fondata da Michele Altamura e Gabriele Paolocà, vivaci sperimentatori di codici e linguaggi della scena.

16 – 21 gennaio
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

interpreti
Roberto Alinghieri
Michele Altamura
Leonardo Capuano
Enrico Casale
Gaetano Colella
Francesca Mazza
Gabriele Paolocà
Andrea Volpetti

scene Daniele Spanò
costumi Lilian Indraccolo
musica e sound design
Pino Basile
luci Giulia Pastore

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Scarti - Centro
di Produzione Teatrale
d'Innovazione, Elsinor
Centro di Produzione
Teatrale, LAC - Lugano
Arte e Cultura, Teatri di Bari

Storia di un corpo

di Daniel Pennac

adattamento e regia Giorgio Gallione



© Matteo Groppo per Teatro Cristallo

Storia di un corpo è il viaggio di una vita, uno straordinario percorso dentro un'esistenza. Un tenero e sorprendente regalo post mortem, in forma di diario, che un padre fa alla figlia adorata. Una confessione e insieme un'analisi, fisica ed emozionale, che il nostro io narrante ha tenuto dall'età di dodici anni fino agli ultimi giorni della sua vita. Giorgio Gallione, che ha diretto numerosi allestimenti tratti dall'opera dello scrittore francese, così presenta il lavoro: «La letteratura di Pennac è teatro in potenza. Per me regista e adattatore, un "bosco narrativo" quasi inesauribile col quale continuo a confrontarmi con felicità ed entusiasmo. Oggi tocca a *Storia di un corpo*. Un viaggio in un'esistenza che si specchia in esperienze e sensazioni che partono dalla carne, scoperta per scoperta, sorpresa per sorpresa».

17 – 21 gennaio
Teatro Eleonora Duse

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

interprete
Giuseppe Cederna
scene Marcello Chiarenza
luci Andrea Violato
elaborazioni musicali
Paolo Silvestri

produzione
Produzioni Fuorivia
Agidi
in collaborazione con
Teatro Stabile di Bolzano
e Teatro Cristallo

Gli innamorati

TNG

di Carlo Goldoni

adattamento e regia Luca Cicolella



interpreti Luca Cicolella
Giordana Faggiano
Alessio Praticò
Igor Chierici
Bruno Ricci
Ilaria Martinelli
Fabrizio Careddu
Isabella Loi

movimenti coreografici
Claudia Monti
luci Aldo Mantovani

produzione
Teatro Nazionale di Genova

In una società in cui i rapporti sociali, specialmente tra i più giovani, si appiattiscono superficialmente anche a causa della mancanza di abitudine alla comunicazione diretta, viva, vera, le parole di Carlo Goldoni risuonano e ritornano di prepotente attualità. Scrive il regista Luca Cicolella: «La difficoltà comunicativa dei nostri giorni si riduce a una comunicazione veloce e virtuale, spesso mediata da influenze familiari e modelli che non permettono a un giovane di esprimere quello che sente e vuole realmente per affermare la sua personalità».

Ecco che, in questa prospettiva, la commedia scritta da Goldoni a metà Settecento si rivela in tutta la sua forza non solo teatrale ma di antropologica universalità. Perché il teatro possa tornare a fungere da specchio per la società e per ogni singolo spettatore. Soprattutto per gli spettatori del futuro.

66

23 gennaio — 4 febbraio
Sala Mercato

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Boston Marriage

di David Mamet

traduzione Masolino d'Amico
regia Giorgio Sangati



© Serena Pea

interpreti Maria Paiato
Mariangela Granelli
Ludovica D'Auria

scene Alberto Nonnato
luci Cesare Agoni
costumi Gianluca Sbicca
musiche Giovanni Frison

produzione Centro Teatrale
Bresciano, Teatro Biondo
di Palermo

Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto fa pensare a una trama convenzionale, un incontro tra amiche, ma nella conversazione dal vocabolario ricercato fioccano volgarità e si scopre che le due sono state un tempo una coppia molto affiatata. L'espressione "Boston Marriage", infatti, era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini.

David Mamet, uno dei giganti della drammaturgia e della sceneggiatura contemporanea americana, ha scritto questo irriverente testo nel 1999 per giocare con i ritmi della commedia classica. Scrive il regista, Giorgio Sangati: «È una prova per grandissime attrici come Maria Paiato e Mariangela Granelli, vere e proprie funambole della parola e dell'emozione, che giocheranno insieme a Ludovica D'Auria questa bizzarra partita all'ultimo sangue per smascherare ogni convenzione riguardo l'Amore».

67

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd, per gentile concessione di A3 Artists Agency.

25 — 28 gennaio
Teatro Eleonora Duse

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

Il duce delinquente

di Aldo Cazzullo
tratto da *Mussolini il capobanda*

interpreti Aldo Cazzullo
Moni Ovadia
musiche dal vivo
Giovanna Famulari
produzione
Corvino Produzioni



Raccontare la storia lasciando parlare i fatti e chi quella storia l'ha vissuta, per comprendere gli eventi che hanno segnato l'Italia: è il metodo di indagine e divulgazione che Aldo Cazzullo – giornalista, scrittore e storica firma del Corriere della Sera – ha scelto per questo lavoro. Cazzullo ha voluto ricostruire i «crimini e tradimenti di Benito Mussolini sia nella vita privata che come capo del governo».

I testi di Mussolini e delle sue vittime sono affidati a un gigante della scena come Moni Ovadia – attore, scrittore, cantante e attivista dei diritti civili e sociali – mentre la violoncellista Giovanna Famulari tesse la trama sonora del racconto. «Alla fine – dice il giornalista – capiremo perché dobbiamo vergognarci del fascismo. Ed essere orgogliosi dei resistenti che l'hanno combattuto».

26 – 27 gennaio
Teatro Gustavo Modena

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30

Fantozzi. Una tragedia

da Paolo Villaggio

drammaturgia Gianni Fantoni, Andrea Porcheddu
Carlo Sciacaluga
regia Davide Livermore



© Paolo Palmieri

Paolo Villaggio è stato un acuto osservatore del nostro tempo, che ha raccontato decenni di storia e vita italiana attraverso quei personaggi che – da grande attore comico – ha saputo creare. Villaggio ha dato voce a una umanità oscillante tra opportunismo e cattiveria, tra piaggeria e violenza, tra disincanto e feroce arrivismo. Questi personaggi hanno segnato l'immaginario collettivo, hanno creato un linguaggio prima inesistente talmente forte e originale da determinare il parlare comune. Nella visione registica di Davide Livermore, affrontare Fantozzi vuol dire, emblematicamente, evocare tragedie classiche, destini segnati e ineluttabili, peripezie che portano all'unica soluzione possibile: la disfatta. In scena è l'attore Gianni Fantoni, a lungo a fianco di Paolo Villaggio, di cui ha ereditato la maschera scenica (in un passaggio di consegne fortemente voluto da Villaggio stesso), a dare voce e gesti ad un possibile Fantozzi di oggi. Sempre di nuovo pronto a dar battaglia.

30 gennaio – 11 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

prima assoluta

interpreti Gianni Fantoni
Paolo Cresta
Cristiano Dessì
Lorenzo Fontana
Rossana Gay
Marcello Gravina
Simonetta Guarino
Ludovica Iannetti
Valentina Virando

allestimento scenico
Lorenzo Russo Rainaldi
musiche Fabio Frizzi

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Enfi Teatro, Nuovo Teatro
Parioli

Bed Boy Jack

di Bruno Fornasari

regia Bruno Fornasari



© Laila Pozzo

interpreti Tommaso Amadio
Emanuele Arrigazzi
Sara Bertelà
Chiara Serangeli

movimenti Marta Belloni
scene e costumi
Erika Carretta
disegno luci Fabrizio Visconti
suono Silvia Laureti

produzione
Teatro dei Filodrammatici

Nei primi anni Novanta l'Austria è scossa da una serie di omicidi di prostitute. Il caso spaventa l'opinione pubblica ma affascina molti giornalisti, tra cui Jack Unterweger, eccentrico protagonista della vita culturale viennese. Unterweger era stato accusato di omicidio nel 1974 e condannato all'ergastolo. In carcere aveva cominciato a scrivere e grazie al suo lavoro, ammirato dall'élite letteraria austriaca, era poi stato liberato. Ma quando le indagini sugli omicidi delle prostitute stanno per essere archiviate, la polizia comincia a sospettare proprio di lui... Nella scrittura aguzza di Bruno Fornasari, la vicenda, realmente accaduta e poco conosciuta in Italia, mescola etica ed estetica, ponendo al centro il dubbio che l'arte sia davvero capace di sublimare la violenza.

70

2 — 4 febbraio
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Giovannin senza parole

di Catia Caramia

regia e scene Andrea Bettaglio



© Tea Primiterra

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

interpreti
Nicolò Antioco Ximenes
Andrea Bettaglio
Catia Caramia
Nicolò Toschi

musiche Nicolò Toschi
costumi Maria Martinese
disegno luci
Michelangelo Campanale
disegno del suono
Roberto Cupertino

produzione Crest

«Sia reso noto a tutti che da oggi la “h” non serve più. È proibita. Non serve a un’acca».

In un reame dove la prima grande regola è obbedire agli ordini del Capo, che corregge a proprio piacimento anche le parole e la grammatica, arriva un giovane e ignaro straniero. Giovannin non conosce le regole e anche se gli altri sudditi provano a insegnargliele continua a fare errori su errori. Ma siamo proprio sicuri che questo sia un male?

Unendo musica dal vivo, clownerie e manipolazione di oggetti al teatro d’attore, lo spettacolo affronta il delicato tema dell’esercizio della forza attraverso la parola. Grazie ai suoi “errori” lo scanzonato Giovannin finirà col trasformare l’intero paese, restituendo a tutti un dolce sogno di libertà.

Spettacolo consigliato
dai 5 anni

71

3 febbraio
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 16

De Gasperi: l'Europa brucia

di Angela Dematté

regia Carmelo Rifici



© Andrea Macchia

interpreti Paolo Pierobon
e con Giovanni Crippa
Francesco Maruccia
Emiliano Masala
Livia Rossi

scene Daniele Spanò
costumi Margherita Baldoni
musiche Federica Furlani
luci Gianni Staropoli

produzione
Teatro Stabile di Bolzano
LAC Lugano Arte e Cultura
Teatro Vascello

Nell'indagine che il Teatro Nazionale di Genova vuole fare su alcune tra le figure emblematiche del Novecento politico spicca l'omaggio che il regista Carmelo Rifici e la drammaturga Angela Dematté hanno dedicato a Alcide De Gasperi, affidandosi a un attore come Paolo Pierobon.

De Gasperi, dunque «l'uomo che era ed è antifascista, imprigionato per due anni a Regina Coeli – scrive il regista Carmelo Rifici – si carica di tutto il peso della storia fascista italiana per poterla traghettare verso altre possibilità, per poterla riscattare. Il suo linguaggio appare schietto, solido ed emotivo, più che politico».

Aggiunge Dematté: «Vogliamo indagare l'uomo in cerca di soluzioni razionali, concrete, pragmatiche che ha assorbito dalla sua terra, dalla sua lingua materna». Lo spettacolo, dunque, si propone di mettere in scena la statura e la complessità, le luci e le ombre di questo uomo di altri tempi.

72

8 – 11 febbraio
Teatro Eleonora Duse

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

Barbie e Ken

di Letizia Buchini, Filippo Capparella
e Saskia Simonet

regia Filippo Capparella
co-regia Saskia Simonet



Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

interpreti Letizia Buchini
Filippo Capparella

consulenza luci e scenografia
Michelangelo Campanale
musica originale Davide Rossi
voce off Paolo Fagiolo

produzione Teatro la Fuffa
Fondazione SAT

« Perché sei felice Ken? - Perché sorrido ». Due tra i personaggi più pop di tutti i tempi, Barbie e Ken vivono la loro esistenza apparentemente perfetta ognuno all'interno della propria coloratissima scatola, vittime di un immaginario che li vuole sempre felici, innamorati, casti e puri. Cosa succederebbe se Barbie non volesse sorridere più? E se, ancora peggio, volesse provare il piacere del sesso? E se Ken non volesse più stare con Barbie?

Partendo da una conversazione apparentemente banale, i due finiscono con l'interrogarsi su tutto ciò che concerne la vita reale, la vera felicità, il dolore, le relazioni. In un dialogo aperto con il giovane pubblico, a cui i due bambolotti sottoporrono anche domande scottanti, i dubbi dei protagonisti si moltiplicheranno, scontrandosi con tematiche considerate ancora oggi tabù.

73

Spettacolo teen
dedicato al mondo dell'adolescenza

10 febbraio
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30

L'ispettore generale

di Nikolaj Gogol'

adattamento e regia Leo Muscato



© Gregor Khuen Belasi

interpreti Rocco Papaleo
e con Elena Aimone
Giulio Baraldi, Letizia Bravi
Marco Brinzi, Michele Cipriani
Salvatore Cutri
Marta Dalla Via
Gennaro Di Biase
Marco Gobetti, Daniele Marmi
Michele Schiano Di Cola
Marco Vergani

musiche originali
Andrea Chenna
scene Andrea Belli
costumi Margherita Baldoni
luci Alessandro Verazzi

produzione
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale
Teatro Stabile del Veneto -
Teatro Nazionale

È Rocco Papaleo, attore amatissimo, dalla cifra sulfurea e stralunata, il protagonista del nuovo allestimento de *L'ispettore generale* di Nikolaj Gogol', uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa. Commedia satirica, impastata di fraintendimenti e giochi di ruolo, fra le più divertenti e taglienti che sia mai stata scritta, *Revizor* (questo il titolo originale dell'opera del 1836), è un affresco acuto di una società allo sbando, con cui Gogol' si prende gioco della piccolezza morale di chi detiene un potere, ancorché piccolo, e si ritiene intoccabile. Oggi il testo rivive con la regia di Leo Muscato, regista di opera e prosa, drammaturgo e pedagogo, che agilmente si muove tra classici e contemporanei senza mai perdere di vista le evidenti contraddizioni del tempo presente.

74

14 — 18 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Processo Galileo

di Angela Dematté e Fabrizio Sinisi

dramaturg Simona Gonella
regia Andrea De Rosa, Carmelo Rifici



© Masiar Pasquali

interpreti
Luca Lazzareschi
Milvia Marigliano
e con Catherine Bertoni
De Laet, Giovanni Drago
Roberta Ricciardi
Isacco Venturini

scene Daniele Spanò
costumi
Margherita Baldoni
progetto sonoro
Gup Alcaro
disegno luci
Pasquale Mari

produzione TPE - Teatro
Piemonte Europa, LAC
Lugano Arte e Cultura,
Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale

Scritto a quattro mani da Angela Dematté e Fabrizio Sinisi, diretto da Andrea De Rosa e Carmelo Rifici, *Processo Galileo* è liberamente ispirato alla vita e all'opera di Galileo Galilei, magistralmente interpretato da Luca Lazzareschi e Milvia Marigliano. Fisico e filosofo della natura, Galileo è considerato il padre della scienza moderna, segnando uno spartiacque per la nostra cultura. È colui che spezza definitivamente i cieli aristotelici, rompendo un modello di raffigurazione del mondo che per secoli aveva rincuorato l'uomo: scienza e teologia, rappresentazione e verità si dividono definitivamente. Ma tanto il suo contributo scientifico quanto la sua abiura hanno dato vita a un'onda lunga arrivata fino a noi. E lo spettacolo, così, arriva ad affrontare acutamente i problemi scientifici e i misteri del nostro tempo.

75

14 — 17 febbraio
Teatro Gustavo Modena

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30

Top Girls

di Caryl Churchill

traduzione Maggie Rose
regia Monica Nappo



© Andrea Morgillo

interpreti
Corinna Andreutti
Valentina Banci
Cristina Cattellani
Laura Cleri
Paola De Crescenzo
Martina De Santis
Simona De Sarno
Monica Nappo
Sara Putignano

scene Barbara Bessi
costumi Daniela Ciancio
luci Luca Bronzo

produzione
Fondazione Teatro Due

Scritto dalla grande drammaturga Caryl Churchill nel 1982, *Top Girls* è stata una delle prime opere teatrali a prendere posizione contro il thatcherismo. La commedia si apre con la simbolica scena della cena: Marlene (Sara Putignano), per festeggiare la sua promozione a direttore di una agenzia di collocamento, ospita un gruppo di donne famose della storia, figure emblematiche di differenti epoche e culture: Isabella Bird, viaggiatrice del XIX secolo, Lady Nijo, cortigiana giapponese del XIII secolo, la papessa Giovanna del IX secolo...

Affidato a una straordinaria compagnia di attrici, *Top Girls* è per il critico Graziano Graziani «un lavoro che non fa sconti e che scava nelle contraddizioni e, proprio per questo, ancora attuale... La regia di Monica Nappo, diretta e senza fronzoli rende accessibile un testo non facile ma che, una volta catturato il pubblico, non lo lascia più andare fino alla fine».

76

16 – 18 febbraio
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Salveremo il mondo prima dell'alba

TNG

di Carrozeria Orfeo

drammaturgia Gabriele Di Luca
regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti
Alessandro Tedeschi



© Laila Pozzo

interpreti
Sebastiano Bronzato
Alice Girol dini
Sergio Romano
Roberto Serpi
Massimiliano Setti
Ivan Zerbini

consulenza filosofica
Andrea Colamedici - TLON
scenografia e luci
Lucio Diana
costumi Stefania Cempini
musiche originali
Massimiliano Setti

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Marche Teatro, Teatro
dell'Elfo, Fondazione Teatro
di Napoli - Teatro Bellini

Dopo aver esplorato il mondo degli ultimi, dei reietti, dei perdenti, con la nuova produzione Carrozeria Orfeo – ossia la scrittura di Gabriele Di Luca, anche regista con Massimiliano Setti e Alessandro Tedeschi – indaga il mondo del benessere e dell'apparente successo, attraverso il racconto dei primi, dei ricchi, dei vincenti, imprigionati nello stesso vortice di responsabilità asfissianti, doveri castranti, sensi di colpa e infelicità che appartengono a tutti e, quindi, frantumati da tutto ciò che la mentalità capitalista non può comprare: la ricerca di un senso autentico nell'esistenza. *Salveremo il mondo prima dell'alba* è il racconto della vita di alcuni ospiti e di parte dello staff di una rehab di lusso, specializzata nella cura delle dipendenze contemporanee. Sprofondati nel disagio per sfuggire alla realtà, gli ospiti del centro sono ognuno vittima della propria dipendenza.

77

20 febbraio – 3 marzo
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Arlecchino muto per spavento

ispirato al canovaccio *Arlequin muet par crainte*
di Luigi Riccoboni

soggetto originale e regia Marco Zoppello



© Serena Pea

interpreti Sara Allevi
Marie Coutance
Matteo Cremon
Anna De Franceschi
Pierdomenico Simone
Michele Mori, Stefano Rota
Maria Luisa Zaltron
Marco Zoppello

scenografia
Alberto Nonnato
costumi Licia Lucchese
disegno luci
Matteo Pozzobon
Paolo Pollo Rodighiero
maschere
Stefano Perocco di Meduna

produzione
Stivalaccio Teatro
Teatro Stabile del Veneto -
Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile di Verona

Una giovane compagnia, Stivalaccio Teatro, riprende e porta con felicità all'oggi i "canovacci" della affascinante e misteriosa Commedia dell'Arte. Questo lavoro è direttamente ispirato al canovaccio *Arlequin muet par crainte*, scritto agli albori del Settecento dal celebre Luigi Riccoboni, star dei palcoscenici francesi con il nome d'arte di Lelio.

«La trama – scrive il regista e drammaturgo Marco Zoppello – è quella classica della commedia, con un amore contrastato e i lazzi e le improvvisazioni lasciate ai personaggi e alle maschere che portano in scena». Insomma: vecchi pretenziosi, giovani innamorati, matrimoni combinati, servitori astuti – un Arlecchino troppo chiacchierone – e mercanti senza scrupoli. Per un lavoro che il critico del Sole 24Ore, Antonio Audino, ha definito «una partitura mimica e gestuale di infinita sapienza».

78

20 – 22 febbraio
Teatro Eleonora Duse

martedì / mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

Antonio e Cleopatra

di William Shakespeare

regia Valter Malosti

interpreti
Anna Della Rosa
Valter Malosti
e cast in via di definizione



© Laila Pozzo

produzione Emilia
Romagna Teatro ERT
/ Teatro Nazionale
Fondazione Teatro di
Napoli - Teatro Bellini
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Stabile di Torino
- Teatro Nazionale, LAC
Lugano Arte e Cultura

Affrontando il grande classico shakespeariano, il regista e attore Valter Malosti scrive: «Di *Antonio e Cleopatra* la mia generazione ha impresso nella memoria soprattutto l'immagine, ai confini con il kitsch, e vista attraverso la lente d'ingrandimento del grande cinema di Hollywood, della coppia Richard Burton / Liz Taylor. Ma su quest'opera disincantata e misteriosa, che mescola tragico, comico, sacro e grottesco, su questo meraviglioso poema filosofico e mistico (e alchemico) che santifica l'eros, che gioca con l'alto e il basso, scritto in versi che sono tra i più alti ed evocativi di tutta l'opera shakespeariana, aleggia, per più di uno studioso, a dimostrarne la profonda complessità, l'ombra del nostro grande filosofo Giordano Bruno: un teatro della mente». Ad affiancare in scena Valter Malosti, che interpreterà il ruolo di Antonio, sarà l'intensa e elegante Anna Della Rosa.

79

22 – 25 febbraio
Teatro Ivo Chiesa

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

Lettere da molto lontano

di Elena Dragonetti e Simona Gambaro
dall'opera di Toon Tellegen

regia Elena Dragonetti



© Federico Pitto

Uno Scoiattolo scrive alla sua carissima amica Formica, che si appresta a partire per un lungo viaggio. L'Elefante chiede alla Chiocciola di poter danzare una volta con lei: il suo desiderio più grande è quello di essere leggero, come nessuno si aspetta che lui sia. Intanto l'indomani sarà il compleanno del Bosco...

Tre attori / danzatori, ironici e acrobatici, ci trasportano in un mondo sospeso, ispirato all'opera di Toon Tellegen, acclamato autore olandese paragonato al nostro Gianni Rodari.

Cos'è "Domani"? Che forma ha il "Nulla"? Sono "Felice"? Cosa significa "Mancanza"? Timidi o sfrontati, gli animali filosofi di *Lettere da molto lontano* sembrano conoscere i desideri più intimi dell'animo umano. Rivolgendosi in maniera diretta e disarmante ai piccoli come agli adulti, cercano di dare risposta ai semplici e complessi interrogativi della vita.

Spettacolo tout public
consigliato dai 4 anni

sabato ore 16

24 febbraio
Teatro Eleonora Duse

TNG
Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

interpreti Simona Gambaro
Andrea Panigatti
Raffaella Tagliabue

scene e costumi Laura Benzi
movimenti scenici
e coreografici Silvia Bennett
luci Davide Riccardi

produzione
Teatro Nazionale di Genova

La buona novella

di Fabrizio De André

drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangamenti e direzione musicale Paolo Silvestri



© Tommaso Le Pera

La buona novella è pensata come una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di Fabrizio de André con i brani tratti dai *Vangeli* apocriefi cui lo stesso autore si è ispirato. Prosa e musica, perciò, montati in una partitura coerente al percorso tracciato dall'autore nel disco del 1970.

A portare in scena questo lavoro è Neri Marcorè, con la regia di Giorgio Gallione, che scrive: «Con Neri Marcorè già ci confrontammo con i materiali di Faber in un altro spettacolo, *Quello che non ho*, che intrecciava i pensieri e le canzoni di De André con gli scritti di Pasolini. Arrivare a *La buona novella* ci sembrava inevitabile. E l'esito non è solo un concerto, ma uno spettacolo originale, recitato, agito e cantato da una compagnia di attori, cantanti e musicisti che penseranno l'opera di De André come un patrimonio che resiste, come ogni capolavoro, anche all'assenza dell'impareggiabile creatore».

27 febbraio — 3 marzo
Teatro Ivo Chiesa

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

interpreti Neri Marcorè
con Rosanna Naddeo
Giua (voce e chitarra)
Barbara Casini (voce
chitarra e percussioni)
Anais Drago (violino e voce)
Francesco Negri
(pianoforte)
Alessandra Abbondanza
(voce e fisarmonica)
scene Marcello Chiarenza
costumi Francesca Marsella
luci Aldo Mantovani

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Bolzano
Teatro Carcano
Fondazione Teatro della
Toscana, Marche Teatro

Karma

di Xavi Moratò

traduzione, adattamento e regia Alessandro Maggi



© Pexels – Robert Šerban

Dopo chissà quante esistenze trascorse in chissà quali epoche e luoghi, due anime si ritrovano a convivere in un mondo indefinito e cercano risposte sul loro passato e sul loro futuro, durante la transitoria permanenza tra una vita e l'altra. Chi sono stati? E in chi si reincarneranno? Ma soprattutto perché vivono insieme questo tempo di passaggio?

Drammatico, comico, profondo, ironico e sarcastico, il filo che lega i due personaggi della pièce è come la vita stessa: un pianoforte di colori dalle più diverse sfumature. A far conoscere in Italia, e a mettere in scena i testi del pluripremiato drammaturgo catalano Xavi Moratò, è il regista Alessandro Maggi, anche traduttore del testo.

5 – 17 marzo
Sala Mercato

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

prima assoluta

interpreti
Gaia Aprea
Andrea Bosca

scene e costumi
Lorenzo Russo Rainaldi
light designer
Marco Palmieri

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Civico La Spezia
Stefano Francioni Produzioni
Teatro Stabile d'Abruzzo

82

Behind the Light

di Cristiana Morganti

regia Cristiana Morganti e Gloria Paris



© Ilaria Costanzo

coreografia
e interpretazione
Cristiana Morganti

disegno luci
Laurent P. Berger
creazione video
Connie Prantera

produzione ATP Teatri
di Pistoia Centro di
Produzione Teatrale
Fondazione I Teatri -
Reggio Emilia, Théâtre
de la Ville - Paris
MA scène nationale - Pays
de Montbéliard

Torna la meravigliosa Cristiana Morganti, danzatrice e coreografa, protagonista assoluta della creazione coreografica contemporanea italiana e internazionale, con un nuovo assolo che definisce «uno sfogo, una confessione, un monologo danzato, parlato, urlato. Una riflessione sulla crisi esistenziale e artistica di una coreografa/danzatrice durante e dopo la pandemia».

Come sempre, non manca (auto)ironia, una visione tragicomica del mondo e del reale, che si intreccia a slanci poetici e frammenti autobiografici, per un racconto che parte dal quotidiano per «sollevare lo sguardo verso un nuovo inizio». Su una scena bianca e sospesa in cui irrompono gli originali video di Connie Prantera, con un collage musicale che spazia da Vivaldi al punk-rock, da *Giselle* di Adolphe Adam alla musica elettronica di Ryoji Ikeda, la danza di Cristiana Morganti è una esplosione di energia che fa venire voglia di danzare.

6 – 7 marzo
Teatro Ivo Chiesa

mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

83

La madre

di Florian Zeller

regia **Marcello Cotugno**



© Riccardo Bagnoli

interpreti Lunetta Savino
Andrea Renzi
Niccolò Ferrero
Chiarastella Sorrentino

scene Luigi Ferrigno
costumi
Alessandra Benaduce
luci Pietro Sperduti

produzione Compagnia
Molière, Teatro di Napoli -
Teatro Nazionale
Accademia Perduta
Romagna Teatri

Florian Zeller, poco più che quarantenne, si è velocemente imposto in teatro e al cinema – fino alla conquista di un meritatissimo premio Oscar per la sceneggiatura originale con il suo *The Father (Il padre)* nel 2020 – grazie ai suoi testi di grande sensibilità e profondità. Ne *La madre* Zeller indaga con acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre: la partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento.

Scrivere il regista Marcello Cotugno: «Anna, la madre, è ossessionata da una realtà multipla, in cui le realtà si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita?». Ad interpretare questo delicato ruolo è la brava Lunetta Savino, attrice molto amata e apprezzata, cui si affiancano l'ottimo Andrea Renzi, con Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino.

8 – 10 marzo
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

84

In... segnami il silenzio

regia **Elena Dragonetti**



© 2023 by Olga Dimenstein and Artem Tamazov

TNG
Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

prima assoluta

interpreti Silvia Bennett
e un danzatore da definire

coreografie
Serena Loprevite
Silvia Bennett
scenografie Laura Benzi

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Che cos'è il silenzio? È un gioco. Una protesta. Un'imposizione. Uno spazio inesplorato. Un respiro a occhi chiusi, la neve che cade, l'imbarazzo di un momento, il prolungarsi di un bacio, un gelato che si scioglie, un segreto, una mancanza, una sorpresa. Utilizzando il linguaggio del teatro danza, *In... segnami il silenzio* pone l'accento sulla ricchezza della diversità e ci avvicina alla misteriosa lingua dei segni, parlata da 72 milioni di persone nel mondo. Due buffi personaggi, usciti da un film muto, esplorano il silenzio, che diventa spazio di piccole magie: i movimenti si sostituiscono alle parole e ognuno può immaginare la propria colonna sonora. Lieve e poetico, *In...segnami il silenzio* è un inno alla differenza e all'unicità, un invito a rispettare la fragilità di mondi e linguaggi sconosciuti.

Spettacolo tout public
consigliato dai 5 anni

9 marzo
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30

85

Il calamaro gigante

dal romanzo di Fabio Genovesi

adattamento Fabio Genovesi, Angela Finocchiaro e Bruno Stori
regia Carlo Sciacaluga



TNG

interpreti
Angela Finocchiaro
Bruno Stori
con otto performer

scene e costumi
Anna Varaldo
luci Gaetano La Mela

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Enfi Teatro
Nuovo Teatro Parioli

Fabio Genovesi, autore de *Il calamaro gigante*, così introduce questa curiosa e surreale storia: «La vita di Angela è assurda e incomprensibile, come quella di ognuno di noi. Ma un giorno, bloccata in coda verso Roncobilaccio dai vacanzieri di ritorno, un'onda impossibile la porta via, travolgendo e stravolgendo la sua vita».

Aggiunge il regista Carlo Sciacaluga: «L'esistenza del calamaro gigante venne confermata dalla scienza solo nel 1871. Per secoli i suoi avvistamenti hanno alimentato racconti su serpenti e mostri marini... Angela è trasportata in un viaggio nella storia di questa creatura, e forse sarà in grado di provare di nuovo la *suspension of disbelief*. Credere a una storia significa renderla vera; in senso ontologico, non per convenzione narrativa o teatrale... Angela, e noi con lei, inizierà a credere e ad accettare che nell'immensità del mare ci sia una vita che sfugge al nostro controllo».

86

13 — 17 marzo
Teatro Ivo Chiesa

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

Supplici

di Euripide

traduzione Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi
drammaturgia Gabriele Scotti
regia Serena Sinigaglia



© Serena Serrani

interpreti
Francesca Ciocchetti
Matilde Facheris
Maria Pilar Pérez Aspa
Arianna Scommegna
Giorgia Senesi
Sandra Zoccolan
Debora Zuin
cori
Francesca Della Monica

scene Maria Spazzi
costumi e attrezzeria
Katarina Vukcevic
musiche e sound design
Lorenzo Crippa
movimenti scenici e
training fisico a cura di
Alessio Maria Romano
luci Alessandro Verazzi

produzione ATIR
Nidodiragno / CMC
Fondazione Teatro Due

Le *Supplici* sono le sette madri degli eroi uccisi presso le porte di Tebe nel fallito assalto alla città raccontato da Eschilo nei *Sette contro Tebe*. Si riuniscono presso l'altare di Demetra ad Eleusi per supplicare gli ateniesi di aiutarle a dare degna sepoltura ai figli, poiché i tebani negano la restituzione dei cadaveri.

Nell'affrontare questa tragedia, la regista Serena Sinigaglia si avvale di un cast di sole sette attrici, che interpretano nei diversi momenti le madri, il coro e i vari personaggi. Dice la regista: «Da anni voglio affrontare *Le supplici* di Euripide: adesso è arrivato il momento di farlo. Il crollo dei valori dell'umanesimo, il prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, il trionfo del narcisismo e della pochezza emergono da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni strani e strazianti che stiamo vivendo».

87

13 — 15 marzo
Teatro Gustavo Modena

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì ore 19.30

Arturo

di Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi



© Simone Galli

interpreti Laura Nardinocchi
Niccolò Matcovich

scena Fiammetta Mandich
suono Dario Costa
luci Marco Guarrera

produzione
Florian Metateatro

Uno spettacolo fatto di ricordi ed emozioni condivise, ogni sera diverso grazie all'interazione con il pubblico. *Arturo* nasce dall'incontro di due giovani registi / autori, accomunati dall'esperienza di avere perso presto i rispettivi padri. Laura e Niccolò hanno scelto di trasformare l'esperienza autobiografica in un atto collettivo e universale.

Il rapporto padri / figli e il tema della morte, tabù nella vita come sulla scena, sono al centro di dodici frammenti – giochi, racconti, aneddoti – pezzi di un grande puzzle la cui mutevole struttura viene determinata dagli spettatori attraverso un poetico meccanismo teatrale.

Come si legge nella motivazione del premio Scenario, «*Arturo* affronta in modo sobrio e composto il dolore per la morte del padre senza mai scendere nella retorica, riunendo in un'emozione autentica le nuove generazioni e il pubblico adulto».

Spettacolo teen
dedicato al mondo dell'adolescenza

16 marzo
Teatro Gustavo Modena

sabato ore 19.30

88

I creditori

di August Strindberg

TNG

prima assoluta

traduzione Maria Valeria Davino e Katia De Marco
adattamento e regia Veronica Cruciani

interpreti Viola Graziosi
Rosario Lisma
Graziano Piazza

scene Anna Varaldo
costumi Erika Carretta
drammaturgia sonora
John Cascone
movement coach
Marta Ciappina
luci Gianni Staropoli

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Metastasio di Prato



© Pietro Pesce

I creditori, scritto nello stesso anno de *La signorina Julie* (1888) potrebbe sembrare la storia di un classico triangolo borghese, ma Strindberg è lontanissimo dal naturalismo. Il suo è un dramma della crudeltà, dello scontro violento tra vittime, impastato di contraddizioni e tensioni: senza mezzi termini, affronta la questione di chi in una relazione è più forte o più debole, e scandaglia la paura dell'uomo di essere sfruttato dalla donna. Lo spazio scenico diventa mentale e simbolico: qui agiscono i tre protagonisti del dramma, figure di un affresco cupo, spietato sulla relazione tra maschile e femminile.

«La mia relazione con il teatro di Strindberg – dice la regista Veronica Cruciani – è una discussione continua. Con lui, con i suoi personaggi, con la sua società e con la mia... E però il discorso sulla mascolinità e la femminilità non sembra certo appartenere al passato».

19 – 28 marzo
Teatro Eleonora Duse

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

89

Pa'

da Pier Paolo Pasolini

drammaturgia Marco Tullio Giordana
Luigi Lo Cascio
regia Marco Tullio Giordana



© Serena Pea

interpreti Luigi Lo Cascio
e la partecipazione
di Sebastien Halnaut

scene e disegno luci
Giovanni Carluccio
costumi
Francesca Livia Sartori
musiche Andrea Rocca

produzione Teatro Stabile
del Veneto - Teatro
Nazionale

Presentando *Pa'*, il regista Marco Tullio Giordana scrive: «Saremo in molti a chiederci, anche dopo il centenario, quanto attuale rimarrà Pasolini, cosa di lui sarà ancora vivo e cosa ingiallito, cosa ancora “portabile” e cosa riporre nell’armadio in attesa di tornare in auge come modernariato. Non so dare a questa domanda una risposta se non con questo spettacolo ordito insieme a Luigi Lo Cascio, da tanti anni prediletto compagno di ventura».

Pa' è un racconto immediato, in cui si traccia per frammenti la biografia del poeta di Casarsa. In uno spazio che lo scenografo Giovanni Carluccio definisce fatto di «segni sintetici, poetici», Lo Cascio, di fronte alla intensa presenza di una comparsa muta, semplicemente e magnificamente dà vita alle parole di Pasolini.

20 — 22 marzo
Teatro Gustavo Modena

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì ore 19.30

90

Il figlio

di Florian Zeller

traduzione e regia Piero Maccarinelli



© Achille Le Pera

interpreti Cesare Bocci
Galatea Ranzi
Giulio Pranno
Marta Gastini
Riccardo Floris
Manuel Di Martino

scene Carlo De Marino
costumi Gianluca Sbicca
musiche Antonio Di Pofi
luci Javier Delle Monache

produzione Il Parioli
Teatro della Toscana

Nell'omaggio che il Teatro Nazionale di Genova vuole rendere alla scrittura del francese Florian Zeller, dopo *La madre* ecco un altro capitolo della trilogia dedicata alla famiglia. *Il figlio* indaga la condizione esistenziale, la solitudine e l'incomprensione dei giovani, il rapporto difficile tra generazioni. Il lavoro racconta una storia semplice: i genitori di Nicola, un adolescente che soffre di depressione, sono divorziati. Il padre ha una nuova compagna e un figlio piccolo. L'ex moglie lo chiama quando scopre che Nicola non va più a scuola e vuole abitare con la nuova famiglia paterna. Ma nemmeno lì il ragazzo trova serenità...

Questo testo, anch'esso diventato film, arriva sulle scene italiane con la regia di Piero Maccarinelli e con un eccellente cast, a partire da Cesare Bocci e Galatea Ranzi: attori raffinati ed empatici che rendono palpitante la prosa di Zeller e scavano nel cuore di chiunque sia seduto in platea.

22 — 24 marzo
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

91

Romanzo d'infanzia

di Bruno Stori

drammaturgia e regia Letizia Quintavalla
e Bruno Stori



© Marco Caselli Nirmal

L'infanzia è come un diamante, grezzo e abbagliante. Se si scheggia fa male e la sua luce si offusca. Se è vero che si può impazzire d'amore, è ancora più vero che senza amore si diventa matti e infelici.

Pluripremiato e acclamatissimo in Italia e all'estero da 25 anni, lo spettacolo cult della Compagnia Abbondanza-Bertoni racconta in danza e parole la difficoltà della relazione tra genitori e figli, affrontando con grande delicatezza il tema dei diritti dei bambini e del disagio infantile, tra poco amore, troppo amore, mancanza di ascolto. Portatori di materiale umano prezioso e vivo, i due danzatori in scena interpretano ora i figli ora i genitori, in un'altalena di ribellioni, fughe, accettazione, autodifesa e ostinata ricerca di affetto. Poetici e buffi, i loro dialoghi commuovono gli adulti e fanno ridere i bambini.

Spettacolo tout public
consigliato dai 5 anni

sabato ore 19.30

23 marzo
Teatro Gustavo Modena

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

coreografia
e interpretazione
Michele Abbondanza
Antonella Bertoni

costumi Evelina Barilli
musiche Alessandro Nidi
luci Lucio Diana
elaborazioni sonore
Mauro Casappa

produzione Compagnia
Abbondanza Bertoni
Teatro Testoni Ragazzi

92

Un pomeriggio, Libereso

TNG

prima assoluta

di Simone Dini Gandini e Roberto Giannarelli

regia Roberto Giannarelli



interpreti Luca Nencetti
Cristina Cappelli
e con i musicisti Ars Ludi:
Antonio Caggiano
Gianluca Ruggeri
Rodolfo Rossi

video Roberto Giannarelli
musica Carla Magnan
Carla Reborà

produzione
Teatro Nazionale di Genova

«I viaggi, le isole, le piante, le terre e le radici di una famiglia molto particolare, per un giovane attore, un'attrice, una cantante, un ensemble musicale, elettronica, video e tante piante... ».

Sembra l'inizio di una fiaba, con la sua leggerezza, la fantasia, l'ironia. Ed è la chiave d'accesso a *Un pomeriggio, Libereso*, spettacolo che arriva in scena in occasione del centenario della nascita di Italo Calvino. Un Calvino raccontato però dal punto di vista di Libereso Guglielmi (1925 - 2016), per anni giardiniere della Stazione Sperimentale di Sanremo diretta dal professor Mario Calvino, padre di Italo.

E lo spettatore viene coinvolto così in un viaggio nella vita e l'opera di Calvino con lo sfondo del giardino di Villa Meridiana, residenza della famiglia, e della Stazione Sperimentale di Sanremo. E Italo Calvino? In questa sua fiaba non comparirà mai...

93

23 – 24 e 28 marzo
Sala Mercato

sabato e giovedì ore 19.30
domenica ore 16

Oliva Denaro

dall'omonimo romanzo di Viola Ardone

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**



© Carlo Mogiani

interprete **Ambra Angiolini**

scene e costumi
Guido Fiorato

produzione
Goldenart Production
Agidi

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo di Viola Ardone (Einaudi) prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto.

Spiega il regista **Giorgio Gallione**: «Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, *Oliva Denaro*, interpretata da **Ambra Angiolini**, diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non avere scelta, costrette da una legge arcaica e indecente ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto».

4 — 7 aprile
Teatro Gustavo Modena

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

Pilade

TNG

di Pier Paolo Pasolini

uno spettacolo di **Bluemotion**
regia, scene, video **Giorgina Pi**



© Guido Mencari

interpreti
Anter Abdow Mohamud
Sylvia De Fanti
Nicole De Leo, Nico Guerzoni
Valentino Mannias
Aurora Peres, Laura Pizzirani
Gabriele Portoghese

dramaturg **Massimo Fusillo**
ambiente sonoro
Collettivo Angelo Mai
musica e cura del suono
Cristiano De Fabritiis Valerio
Vigliar
costumi **Sandra Cardini**
disegno luci **Andrea Gallo**

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale

Il dramma *Pilade*, pubblicato nel 1967 (dopo la stesura assieme agli altri testi nel 1966), è una delle tragedie borghesi di Pier Paolo Pasolini: è una invenzione in cui il poeta immagina la continuazione di una tragedia precedente, quell'*Oresteia* di Eschilo che Pasolini aveva tradotto, nel 1960, per l'allestimento di Vittorio Gassman.

Nella versione di Bluemotion, lo spettacolo si apre a suggestioni e atmosfere di una cupa contemporaneità. Argo è un luogo disperso, buio, abbandonato, dove i personaggi sempre in scena si ritrovano dopo un rave, agli albori degli anni Duemila. Sperimentano la fine di un'era. Gli eroi non sono più capaci di agire, perché tra vittoria e sconfitta non c'è più differenza...

Scriva la regista **Giorgina Pi**: «Lavorare su Pasolini significa confrontarsi direttamente con un dopo-Pasolini, richiede un combattimento con il poeta stesso e con la fine del Novecento».

5 — 7 aprile
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Giacomo

(MATTEOTTI)

di Elena Cotugno e Gianpiero Borgia

ideazione, coaching, regia e luci
Gianpiero Borgia



© Luca Del Pia

interprete Elena Cotugno
costumi Giuseppe Avallone
artigiano dello spazio
scenico Filippo Sarcinelli

produzione TB
Artisti Associati Gorizia

A Giacomo Matteotti è dedicata la nuova creazione di una compagnia tra le più premiate e apprezzate d'Italia, il Teatro dei Borgia. *Giacomo* è il titolo scelto per questo “intervento d'arte drammatica in ambito politico”.

«Il monologo – scrive il regista Gianpiero Borgia – vuole porre in risalto il discorso politico di Matteotti, mettendo a confronto due dei suoi interventi in Parlamento: quello del 31 gennaio 1921, in cui denuncia le connivenze tra le forze politiche borghesi e le squadracce fasciste, e quello del 30 maggio 1924, l'ultima seduta a cui Matteotti partecipò prima di essere assassinato. Questa tragedia, politica e anti-spettacolare, consiste nella riproposizione delle parole di Matteotti nella loro nuda e terrificante verità».

A dar voce a Giacomo Matteotti è Elena Cotugno, coautrice del progetto, straordinaria per intensità e presenza. A distanza di un secolo dall'efferato omicidio politico, Giacomo Matteotti torna tra gli scranni ribaltati del parlamento.

96

5 – 7 aprile
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Kakuma

TNG

Fishing in the Desert

di Laura Sicignano

regia Laura Sicignano



© Federico Pitto

interpreti Irene Serini
Susannah IHEME

scene e costumi
Guido Fiorato
coreografia Ilenia Romano
musiche Uhuru Republic
Raffaele Rebaudengo
Filo Q
luci, suono e video
Luca Serra

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Nel giugno 2022 la regista e drammaturga Laura Sicignano si è recata nel campo profughi di Kakuma, situato tra il Kenya e il Sud Sudan. Da quell'esperienza e dalle testimonianze raccolte è nato *Kakuma - Fishing in the Desert*, uno spettacolo diretto dalla stessa Sicignano che ha debuttato in prima assoluta alla Sala Mercato nello scorso gennaio. Nella storia del Teatro di Genova, il teatro-documento ha avuto sempre un ruolo di grande importanza. Con *Kakuma*, si rinnova quella tradizione grazie ad un lavoro che riesce ad essere racconto e testimonianza, resoconto e istanza politica, senza mai perdere la sua vocazione e natura poetica. Dopo essere diventato anche un podcast, disponibile sulle principali piattaforme, lo spettacolo interpretato dall'attrice Irene Serini e dalla danzatrice Susannah IHEME e con le musiche originali di Uhuru Republic torna in scena a Genova prima di affrontare una tournée.

97

5 – 6 aprile
Sala Mercato

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30

L'Oreste

quando i morti uccidono i vivi

di Francesco Niccolini

regia Giuseppe Marini



© Tommaso Le Pera

interprete Claudio Casadio

scenografie e animazioni
Imaginarium Creative Studio
costumi Helga Williams
musiche originali
Paolo Coletta
light design
Michele Lavanga

produzione Accademia
Perduta Romagna Teatri
Società per Attori

L'Oreste scritto da Francesco Niccolini e interpretato, da Claudio Casadio – attore protagonista in cinema e teatro, dal timbro vocale anomalo e inconfondibile, dalla presenza imponente e al tempo stesso di una fragilità commovente – è tante storie. Oreste vive in una misera stanza di quello che – lo scopriremo – è il Manicomio dell'Osservanza di Imola. Ma questa storia è tante storie anche perché, con la regia attenta di Giuseppe Marini, impasta ricordo, sogno, fantasia, realtà e immaginazione, ombre e fumetti in un continuo oscillare tra passato e presente, immaginazione e realtà.

Scrive l'autore: «I sogni dell'Oreste, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theatre" rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la luna».

98

9 – 11 aprile
Teatro Eleonora Duse

martedì / mercoledì ore 20.30
giovedì ore 19.30

Amanti

di Ivan Cotroneo

regia Ivan Cotroneo



© Anna Camerlingo

interpreti
Massimiliano Gallo
Fabrizia Sacchi
Orsetta De Rossi
Eleonora Rossi
Diego D'Elia

scene Monica Sironi
costumi Alberto Moretti
luci Gianfilippo Corticelli

produzione Diana Or.i.s

Claudia e Giulio si incontrano davanti a un ascensore, in un palazzo borghese. Lei sta andando via, lui deve salire. Claudia si accorge di aver dimenticato un fazzoletto, e risale con l'uomo. L'appartamento al quale sono diretti è lo stesso: scoprono di essere pazienti della stessa analista, specializzata in problemi di coppia... Il resto è tutto da scoprire. Ed è *Amanti*: la nuova commedia dello scrittore, sceneggiatore, drammaturgo e regista Ivan Cotroneo che dirige, nei ruoli protagonisti, Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi.

«Nei miei romanzi, nei film, nelle serie tv che ho scritto e diretto – scrive Ivan Cotroneo – il confronto tra il maschile e il femminile, la rottura degli stereotipi di genere, la prepotente forza del sesso e quella ancora più devastante dell'amore raccontano l'evoluzione della società e del costume attraverso le relazioni amorose».

99

11 – 14 aprile
Teatro Ivo Chiesa

giovedì / sabato ore 19.30
venerdì ore 20.30
domenica ore 16

Otello

di William Shakespeare

traduzione Emilio Cecchi e Giovanna Cecchi
regia Jurij Ferrini



© Luigi De Palma

interpreti Jurij Ferrini
Rebecca Rossetti
e con Paolo Arlenghi
Marita Fossat
Michela Gioiella
Agnese Mercati
Federico Palumeri
Stefano Paradisi
Michele Puleio

scene Jacopo Valsania
costumi
Agostino Porchietto
suono
Gian Andrea Francescutti
luci Gian Andrea
Francescutti
Jacopo Valsania

produzione Progetto U.R.T.
Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale

Jurij Ferrini affronta – con quella cifra solo apparentemente disinvolta – un altro grande classico shakespeariano: *Otello*. Dopo il successo del vivacissimo *Sogno di una notte di mezza estate*, Ferrini porta in scena quest'opera, scritta nel 1604 e da allora considerata il paradigma della ottusa gelosia. Ma lo fa sottraendola alla sua comune e acquisita interpretazione.

Per il regista, con la sua potente compagnia di giovani e giovanissimi, *Otello* si apre a una lettura che risuona meglio per il pubblico di oggi: «Un matrimonio segreto tra un maturo alto ufficiale di colore e la giovane figlia di un importante senatore di una qualche potenza occidentale, proprio la notte prima di partire per la guerra... Il dramma privato diventa così, in una visione più collettiva, la tragedia della violenza umana».

100

12 – 17 aprile
Teatro Eleonora Duse

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Cecità

di Virgilio Sieni

ideazione, coreografia, spazio Virgilio Sieni



© Virgilio Sieni

interpreti
Jari Boldrini
Claudia Caldarano
Maurizio Giunti
Andrea Palumbo
Emanuel Santos

musica originale
Fabrizio Cammarata
costumi Silvia Salvaggio
luci Andrea Narese
e Virgilio Sieni

produzione Centro
Nazionale di produzione
della danza Virgilio Sieni
TPE - Teatro Piemonte
Europa, Fondazione Teatro
Metastasio di Prato

Prende come riferimento il bellissimo e struggente romanzo del premio Nobel portoghese José Saramago, *Cecità*, la nuova creazione di Virgilio Sieni per “sei interpreti e un cane”. Per il coreografo fiorentino «con *Cecità* si esplora quello stato di mancanza che risveglia la vita delle cose, facendole sbalzare fuori dalla quotidianità, ricercando un'essenza che ricorda che prima di tutto siamo natura, una natura che reagisce a noi, capace di distruggere noi».

La vicenda racconta di una improvvisa epidemia che rende tutti ciechi: in una città fantomatica, tutti repentinamente perdono la vista, sommersi da un bagliore di bianco. Sieni continua così la sua instancabile ricerca sulla poetica del gesto e del corpo umano: «In questo poema della morte e della sofferenza, il corpo avanza con tutta la sua biologia e le emozioni emergono da gesti nuovi, ritrovati, reimparati...»

101

17 aprile
Teatro Ivo Chiesa

mercoledì ore 20.30

Uomo e galantuomo

di Eduardo De Filippo

regia Armando Pugliese



© Tommaso Le Pera

interpreti Geppy Gleijeses
Lorenzo Gleijeses
con la partecipazione
di Ernesto Mahieux
e con Antonella Cioli
Ciro Capano
Gino Curcione
Roberta Lucca
Gregorio Maria De Paola
Irene Grasso
Salvatore Felaco
Brunella De Feudis

scene Roberto Crea
costumi Chiara Donato
musiche Matteo D'Amico
artigiano della luce
Luigi Ascione

produzione
Gitiessie Artisti Riuniti

Uomo e galantuomo, primo testo in tre atti scritto da Eduardo nel 1922, è un meccanismo comico straordinario, emblema di quelle farse che consacrarono il talento comico dei fratelli De Filippo.

La vicenda è presto detta: *Uomo e galantuomo* narra la storia di una scalcinata compagnia di guitti, scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. Da questo esile antefatto scaturiscono ritratti e situazioni davvero esilaranti: proverbiale la scena delle prove di *Mala nova* testo di Libero Bovio, in cui un suggeritore maldestro, ne combina di tutti i colori. Ma gli inevitabili intrecci amorosi si mescolano alla finta pazzia, in un susseguirsi vorticoso di scene sempre più complicate e divertenti... Geppy Gleijeses (qui diretto da Armando Pugliese), allievo di Eduardo, dal quale ricevette il permesso a rappresentare le sue opere, è alla settima interpretazione delle opere del Maestro.

102

19 – 21 aprile
Teatro Ivo Chiesa

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Il mio nome è Caino

di Claudio Fava

regia Laura Giacobbe



© Giuseppe Contarini

interpreti Ninni Bruschetta
Cettina Donato
al pianoforte

produzione BAM Teatro

Chi è Caino? Nome archetipo di tutti i tradimenti e le violenze, primo omicida consacrato dalla storia a incarnare la violenza assoluta, Caino è il male. Oppure, oggi, Caino potrebbe essere chiunque, uno di noi, cui è toccato il mestiere di assassino. Claudio Fava, giornalista e scrittore, da sempre impegnato nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata, autore del romanzo da cui è tratto lo spettacolo, prova a far parlare questo Caino del nostro tempo, un sicario mafioso senza scrupoli. A dare voce e corpo a Caino è Ninni Bruschetta, amato dal grande pubblico per la sua vivida presenza nel cinema e in tv, e al tempo stesso attore e regista teatrale raffinatissimo e incisivo. Con lui sul palco è la compositrice e direttore d'orchestra Cettina Donato, al pianoforte, per una presenza viva della musica che sostiene, improvvisa, accompagna, e incalza Caino a raccontare e raccontarsi.

103

19 – 21 aprile
Teatro Eleonora Duse

venerdì ore 20.30
sabato ore 19.30
domenica ore 16

Cappuccetto

ROSSO

di Luana Gramegna

regia e coreografia Luana Gramegna



© Guido Mencari

Poetico e raffinato, lo spettacolo di Zaches Teatro, in stagione lo scorso anno con l'applaudito *Cenerentola*, utilizza la danza, il teatro di figura e un suggestivo progetto musicale per raccontare la storia di Cappuccetto Rosso a partire dalle varianti precedenti ai Grimm e a Perrault.

Nelle versioni popolari, tramandate oralmente e raccolte dall'etnologa francese Yvonne Verdier nel libro *L'ago e la spilla*, Cappuccetto Rosso si allontana inevitabilmente dalla protezione materna e si ritrova nel bosco. Luogo di mistero e fascino, tentazione e trasgressione il bosco permette la disubbidienza: nascosti agli occhi dei genitori, i bambini affrontano rischi e pericoli, ovvero le proprie paure, abbandonando in parte ingenuità e innocenza per entrare nel complesso mondo degli adulti.

Spettacolo tout public
consigliato dai 5 anni

104

sabato ore 15 e ore 17

20 aprile
Semplicemente Parco
Pegli

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

interpreti
Gianluca Gabriele
Amalia Ruocco
Enrica Zampetti /
Daria Menichetti
voce narrante
Luana Gramegna

scene, costumi e maschere
Francesco Givone
progetto sonoro e musiche
originali Stefano Ciardi
disegno luci
Francesco Givone
Valeria Foti

produzione
Zaches Teatro

Canto dell'ira

51 giorni del decimo anno di guerra

di Carlo Orlando

regia Elena Dragonetti



TNG

prima assoluta

interpreti
cast in via di definizione

coreografie
Serena Loprevite

produzione
Teatro Nazionale di Genova

Un viaggio lungo i fiumi delle narrazioni più antiche alla ricerca degli dèi e degli eroi che ancora vivono in noi per riflettere sui conflitti contemporanei e sull'amara sorte che alla fine rende vincitori e vinti figli della stessa miseria. *Canto dell'ira* prende le mosse dall'*Iliade*, intrecciando le vicende della Guerra di Troia ad altri miti, storie di uomini, divinità e metamorfosi. Nato nell'ambito del progetto *L'età del fuoco*, dedicato all'adolescenza, lo spettacolo coinvolge un gruppo di ragazze e ragazzi, che insieme ad attrici e attori professionisti raccontano gli ultimi cinquantuno giorni di una guerra durata dieci anni. In un vortice di corpi che non trovano riposo, dopo un'estenuante battaglia la guerra si spegnerà e resterà solo la cenere lasciata sulla strada dal delirio di potenza.

Sabato a teatro
Rassegna di teatro ragazzi

Spettacolo teen
dedicato al mondo dell'adolescenza

105

20 aprile
Sala Mercato

sabato ore 19.30

23 – 24 aprile
Sala Mercato

martedì / mercoledì ore 20.30

I maneggi per maritare una figlia

TNG

di Niccolò Bacigalupo

riduzione e adattamento in due atti
Tullio Solenghi e Margherita Rubino
regia Tullio Solenghi



© ilPigiamaDelGatto

interpreti Tullio Solenghi
Elisabetta Pozzi
Roberto Alinghieri
Riccardo Livermore
Isabella Maria Loi
Pier Luigi Pasino
Federico Pasquali
Stefania Pepe
Laura Repetto

scene e costumi
Davide Livermore
trucco e parrucco
Bruna Calvaresi

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Sociale Camogli
Centro Teatrale Bresciano

Dopo lo straordinario successo della scorsa stagione torna in scena *I maneggi per maritare una figlia*, forse la commedia più amata e celebre del repertorio di Gilberto Govi, con la regia e la straordinaria interpretazione di Tullio Solenghi ed Elisabetta Pozzi.

Per entrare nel personaggio l'attore e regista genovese si sottopone ogni sera ad una lunga sessione di trucco dando vita ad una trasformazione strabiliante. «È una sorta di clonazione – scherza lo stesso Solenghi – penso sia necessario riportarlo sul palcoscenico nel modo più fedele possibile. Per me quella di Govi è una “maschera” senza tempo, paragonabile a quella di Arlecchino, ed è con questo rispetto che ho voluto interpretarlo».

La scena e i costumi dello spettacolo sono realizzati da Davide Livermore che giocando con il bianco e nero omaggia le commedie goviane trasmesse in tv negli anni '60.

106

23 – 28 aprile
Teatro Ivo Chiesa

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

La Resistenza delle donne

di Benedetta Tobagi

regia Lorenzo Pavolini



letture Anna Bonaiuto
voce narrante
Benedetta Tobagi

musica Giulia Bertasi

produzione
Intesa Sanpaolo
The Italian Literary Agency

Benedetta Tobagi – giornalista, scrittrice, storica dello stragismo in Italia – ha vinto il premio Campiello nel 2023 con *La Resistenza delle donne*. Insieme a Anna Bonaiuto, attrice raffinata, impegnata e molto amata dal grande pubblico, decide di riportare alla luce, e di condividere con il pubblico, una pagina forse poco conosciuta della storia d'Italia.

Complice la drammaturgia di Lorenzo Pavolini e le musiche di Giulia Bertasi, ecco dunque un racconto-testimonianza sulle tante storie di donne che furono protagoniste della gloriosa pagina della Resistenza antifascista e antinazista. E quei racconti, forti di un alto afflato civile, si mescolano a ricordi più intimi, a domande sul ruolo della donna, sulle scelte compiute, sulla libertà di vivere che sfidava – e sfida – le convenzioni sociali.

107

25 aprile
Teatro Eleonora Duse

giovedì ore 19.30

Il viaggio di Victor

di Nicolas Bedos

versione italiana **Monica Capuani**
regia **Davide Livermore**



© Federico Pitto

© Luigi De Palma

Un uomo e una donna. Un trauma: lui non ricorda, lei lo assiste. Il dialogo tra loro è una continua spirale, un ricominciare da capo e fare, forse, qualche passo avanti nella comprensione e nella memoria. Non ci sono vie d'uscita, solo le parole. Cosa è veramente successo? Perché questo grumo di dolore? Sembra quasi non esserci nulla, in questo piccolo dramma familiare e quotidiano, ma bastano i meravigliosi ritratti di due esseri umani alle prese con la vita per rendere *Il viaggio di Victor*, nella sua asciutta e tenera incisività, uno straordinario testo. L'autore è Nicolas Bedos, classe 1979, figlio d'arte, pluripremiato e acclamato attore, regista, sceneggiatore, autore della nuova scena francese ed europea. Ad interpretarlo sulle scene italiane una coppia formidabile: Filippo Dini e Linda Gennari. La regia di Davide Livermore si avvale della calzante traduzione di Monica Capuani.

3 — 19 maggio
Teatro Gustavo Modena

martedì / mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì / sabato ore 19.30
domenica ore 16

TNG

prima assoluta

interpreti **Filippo Dini**
Linda Gennari

scene **Davide Livermore**
Lorenzo Russo Rainaldi

produzione
Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Torino -
Teatro Nazionale

Sette minuti

di Stefano Massini

regia **Sandro Baldacci**



FUORI ABBONAMENTO

interpreti
Gli attori detenuti
della Casa Circondariale
di Genova Marassi

scene **Francesca Mazzarello**
costumi **Francesca Marsella**
musica **Mattia Baldacci**
luci **Massimiliano Gioia**

produzione
Teatro Necessario Aps
Compagnia Scatenati

Il lavoro e i diritti nella nostra società. Dopo i quattro spettacoli dedicati alle opere di William Shakespeare, la Compagnia degli Scatenati, con la guida del regista Sandro Baldacci, volge la propria attenzione al teatro politico contemporaneo con un nuovo spettacolo liberamente ispirato a *Sette minuti* di Stefano Massini. Il testo del drammaturgo fiorentino, unico italiano a vincere il prestigioso Tony Award, è costruito attorno a un fatto realmente accaduto in Francia. Gli operai di una fabbrica venduta a una multinazionale sono riuniti in consiglio. Accettare o meno una clausola dell'accordo che, a fronte del mantenimento di tutti i posti di lavoro, chiede di fare un passo indietro rispetto ai diritti acquisiti? L'accesa discussione metterà in evidenza la paura per il futuro e la rabbia di chi subisce situazioni di precarietà lavorativa.

7 maggio
Teatro Ivo Chiesa

martedì ore 20.30

108

109

La zattera dei morti

di Harald Mueller

regia Daniela Ardini



© Diego Rubiera

Una favola post-atomica e distopica: quattro esseri umani, tre uomini e una donna, si incontrano nella Germania del 2050, distrutta da catastrofi ambientali e nucleari. Si mettono in viaggio, su una zattera, lungo il fiume Reno per raggiungere Xanten, città neutronizzata quarant'anni prima (ovvero oggi), e perciò "toxi-clean e body-empty". Sembra restare poco di umano in quelle quattro figure, se non l'istinto, il senso d'angoscia e i loro linguaggi.

Racconta la regista, Daniela Ardini: «Lentamente avviene un avvicinamento esistenziale fra i quattro personaggi che è anche e soprattutto un avvicinamento linguistico. Il testo ha molti temi portanti: le conseguenze della crisi ambientale, la paura della vita e della morte, la solidarietà come recupero dei valori umani, il contrasto generazionale... Tutto trasmesso in una forma moderna, provocatoria e senza far mancare sprazzi di comicità».

8 — 10 maggio
Teatro Eleonora Duse

mercoledì / venerdì ore 20.30
giovedì ore 19.30

interpreti
Alessio Zirulia
Francesco Patanè
Paolo Portesine
Rita Castaldo

musiche Giorgio Neri
Alessio Panni
visual Scuola Chiavarese
del Fumetto
Stefano Gualtieri
Luca Nasciuti
scene Giorgio Panni
Giacomo Rigalza
dramaturg
Michaela Bürger-Koftis
produzione
Lunaria Teatro

110

Acoustic Night 24

di Beppe Gambetta

regia Beppe Gambetta e Federica Calvino Prina

interpreti
Beppe Gambetta
e i suoi ospiti



© Michael Schlueter

Quello con l'*Acoustic Night* è un appuntamento con la grande musica che da oltre due decenni attira al Teatro Ivo Chiesa pubblico di diverse generazioni proveniente da tutta Italia e non solo. Dal blues al folk, dal country al bluegrass fino alla canzone d'autore italiana, Beppe Gambetta, virtuoso della chitarra acustica e ambasciatore di Genova nel mondo, condivide il palco con grandi musicisti, session men e cantanti che spesso suonano insieme per la prima volta. In ogni *Acoustic Night* si ha l'opportunità non solo di ascoltare alcune rarità di musica indipendente, ma anche di assistere ad intensi assolo, ad inediti duetti, fino all'apoteosi dell'ensemble in cui la sinergia musicale esalta le qualità dei singoli performer. Le loro radici e formazioni diverse, unite alla "magia dell'incontro", danno vita ad un concerto evento, ad un mosaico di suoni e stili dove ogni tessera combacia con l'altra grazie al potere della musica.

111

16 — 18 maggio
Teatro Ivo Chiesa

giovedì / venerdì / sabato ore 20.30

Accabadora

dal romanzo di Michela Murgia

drammaturgia Carlotta Corradi
regia Veronica Cruciani

interprete
Anna Della Rosa

produzione
Savà Produzioni Creative
Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale



© Marina Alessi

La voce libera e attenta di una scrittrice come Michela Murgia, il suo sguardo al passato, alla tradizione, il suo confronto con la terra d'origine – quella Sardegna amata visceralmente e conflittualmente – si riverbera in uno dei suoi primi romanzi, *Accabadora* (Giulio Einaudi Editore), opera di grandissimo successo, premio Viareggio 2010.

Accabadora è una storia antica e attualissima, che mescola sapientemente memoria e invenzione, magia e realtà. Murgia ambienta la vicenda in un immaginario paesino della Sardegna, dove la piccola Maria viene affidata alla “Tzia” Bonaria Urrai, una sarta che vive sola e che fa l'accabadora, appunto. La parola è d'origine spagnola e indica chi aiuta le persone in fin di vita a morire. Quando Maria scoprirà la verità su questa misteriosa e potente “Tzia”, fugge dalla Sardegna, salvo poi dover tornare e fare i conti con il proprio passato

21 maggio
Teatro Ivo Chiesa

martedì ore 20.30

112





SOLUZIONI INTEGRATE
PER L'UFFICIO

SHARP

- NOLEGGIO, ASSISTENZA e CONSULENZA
- STAMPA DIGITALE
- GRANDE FORMATO
- DISPLAY INTERATTIVI
Digital Signage
- MATERIALI DI CONSUMO

CELL. 335 351471

MAIL: INFO@OFFIN.IT

WWW.OFFIN.IT - GENOVA



VILLA CHIOSSONE



VILLA del PRINCIPE



CISTERNE di PALAZZO DUCALE



Gemi Eventi

RICEVIMENTI

Catering raffinato e location esclusive
per creare **eventi unici**:
meeting di lavoro personalizzati,
eleganti cene di gala e
matrimoni indimenticabili.

SEGUICI SU   www.gemieventi.com

Le Cisterne di Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 9, 16123 Genova
info@gemi-eventi.com | +39 010 837 6006



Genova 1947, una storia di gusto



Da oltre 70 anni, Rossi 1947 continua a incantare con le migliori specialità gastronomiche italiane e internazionali, garantendo spedizioni veloci e sicure.



Palatificini.it



Per info: +39 010 503 239 +39 324 601 87 04



Tennis Club Restaurant

CUCINA GENOVESE TRADIZIONALE
SUSHI BAR GENOVESITÀ CONTEMPORANEA

La riscoperta del cibo legato alla tradizione e alla cultura dei popoli è il nuovo linguaggio. Fare ristorazione di qualità oggi è parlare la lingua della sostenibilità, del territorio e della semplicità. Per questo siamo una squadra di professionisti innamorati del proprio lavoro che concilia tradizione, evoluzione e sperimentazione.

- Aperto da martedì a domenica dalle h 12 alle 15 e alla sera dalle h 19,30 alle 22,30. Pranzi di lavoro.
- Gli ampi spazi a disposizione sono l'ideale anche per riunioni, cocktail ed eventi privati.
- tel. +39 010 2926555 | prenotazioni +39 328 0806886 ● Raggiungibile in auto da via Galata 34 canc. a piedi anche da viale Sauli ● Parcheggio riservato clienti ● A 500 m dalla Stazione FS di Brignole ● A 700 metri dal Teatro Nazionale di Genova e Starhotel President

Coordinate Maps CWSR+7X

Ri possessori di abbonamento alla Stagione Teatrale in omaggio un brindisi di benvenuto

bruma a ena

Tre stazioni radiofoniche con identità chiare e un'unica missione: **informare e intrattenere la Liguria.**

Radio Babboleo, nata nel maggio 1976 è la radio ligure n° 1. La migliore musica dagli anni '90 ad oggi, l'intrattenimento della nostra squadra di conduttori e l'informazione della redazione.



Babboleo Suono, nata nel 1998, propone il migliore vintage mix anni '70, '80 e con un po' di anni '60.



Babboleo LAB, nata nel 2021 è la stazione del tempo presente dedicata ai giovani. Suona solo musica attualissima italiana ed internazionale. La formula IDU prevede 20 minuti di musica Italiana, 20 minuti di musica Dance e 20 minuti di musica Urban.



E' il **Gruppo Babboleo**: Radio Babboleo, Babboleo Suono e Babboleo LAB.

Scopri lo su Babboleo.it



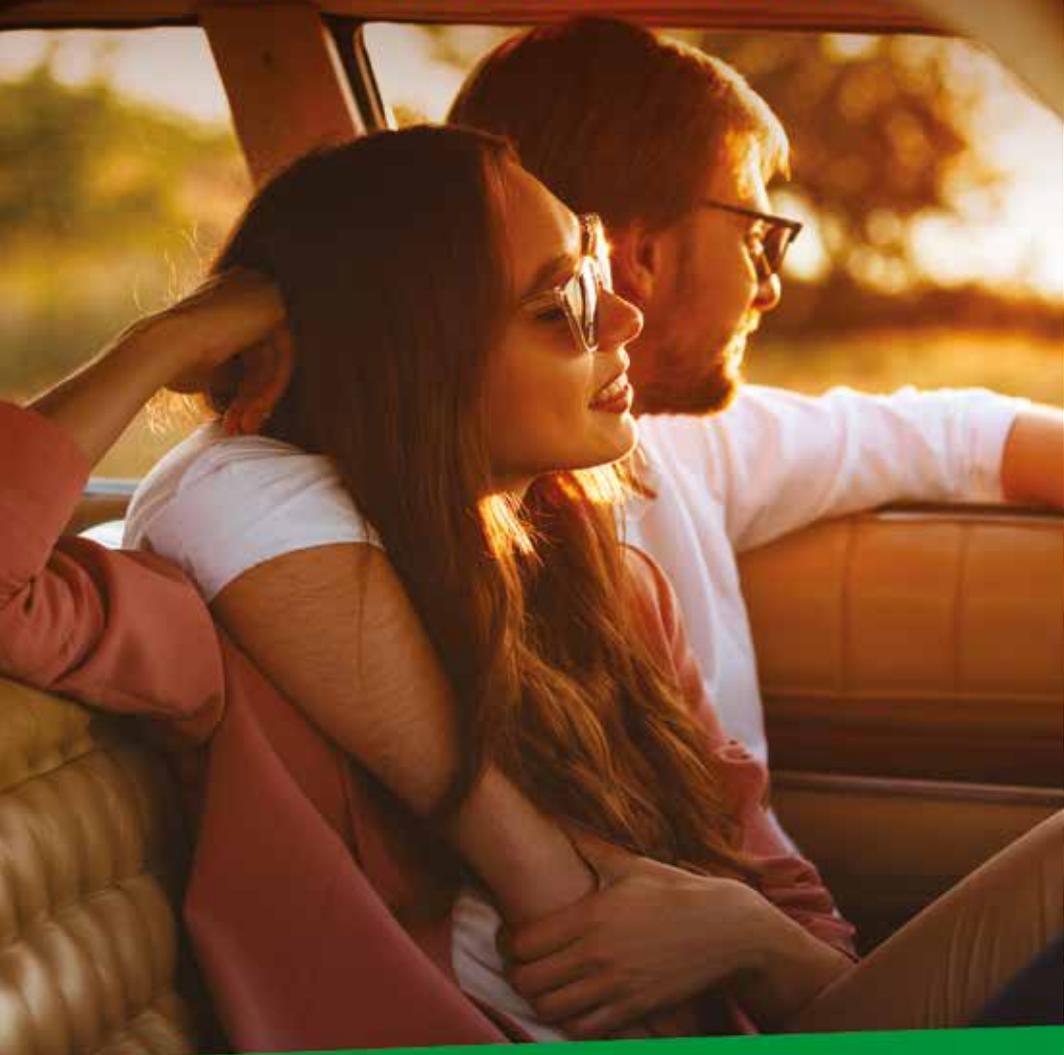
dal 1969 a casa tua
"Ligure nel cuore"



PRODUZIONE ARTICOLI
CASALINGHI E PER LA
PULIZIA DOMESTICA
scopri di più su parodieparodi.it



CON EUROPCAR
VIAGGIARE È UNO SPETTACOLO.



Europcar mette a tua disposizione un'ampia gamma di vetture, anche ibride e full electric. Prenota subito il tuo noleggio su europcar.it

Europcar
moving your way



mentelocale
eventi e catering

*Mastica l'arte
medita sul cibo*

Mentelocale propone i suoi servizi di catering per attività aziendali o per momenti di festa privati nei suoi locali o in location a vostra scelta.

Info, proposte o preventivi: info@mentelocale-bistrot.it
348 5119353 | www.mentelocale-bistrot.it

Palazzo Ducale, Palazzo Rosso, Palazzo Reale, Palazzo della Borsa

La natura
è tutto il nostro mondo.



30
ANNIVERSARIO

Da 30 anni ci prendiamo cura del mondo marino. È il nostro impegno, la nostra natura. Vieni a vivere l'Acquario con noi!

**ACQUARIO
DI GENOVA**
VIVA, LA NATURA!

SICUREZZA *e* CAMBIAMENTO

A energia disponibile o energia alternativa,
in **Eni** preferiamo
energia disponibile *e* alternativa.
**Per sostenere il presente e il domani
di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com**

eni

L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA



**Le Soluzioni nascono da un'esigenza.
Che va compresa, sostenuta
e sviluppata.**



Partner



**Camera di Commercio
Genova**

Camera di Commercio di Genova
Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel. 010 27041
camera.genova@ge.camcom.it
www.ge.camcom.gov.it
@gecamcom f @gecamcom

Software Gestionale/Erp

Sviluppo App/Web App

Sicurezza Informatica

Servizi Cloud

IL PARTNER IDEALE PER LA GESTIONE
COMPLETA DEL TUO SISTEMA DI
BIGLIETTERIA

happy 😊 ticket

FELICI DI FARLO ACCADERE!

LEADER NELLA FORNITURA DEI SISTEMI
DI TICKETING INTEGRATI
E NELLA GESTIONE DEGLI ACCESSI PER
TEATRI, MUSEI, FESTIVAL,
MANIFESTAZIONI E FIERE

CON UN AMBIENTE INTEGRATO
CHE PERMETTE LA GESTIONE
DELLE ANAGRAFICHE DEL CLIENTE,
IL SITO WEB E LA NEWSLETTER

www.happyticket.it



Abbonamenti
biglietti
informazioni

Abbonamenti

Tante formule diverse per risparmiare sino al 60% sul prezzo del biglietto singolo. E con gli abbonamenti ricaricabili, se vuoi, puoi aggiungere ulteriori spettacoli in un secondo momento, diluendo così la spesa nell'arco della stagione.

Abbonamenti ricaricabili

Per tutti

15 spettacoli
180 euro
con 3 produzioni TNG
ricarica 4 spettacoli
40 euro
12 euro a spettacolo
10 euro se acquisti
la ricarica

8 spettacoli
120 euro
con 2 produzioni TNG
ricarica 4 spettacoli
56 euro
15 euro a spettacolo
14 se acquisti la ricarica

Altri abbonamenti

8 online
108 euro
abbonamento a 8 spettacoli
non ricaricabile
acquisti e prenoti esclusivamente online

Dedicati

6 spettacoli Under 30
60 euro
ricarica 3 spettacoli
24 euro
10 euro a spettacolo
8 euro se acquisti
la ricarica

9 spettacoli Over 65,
insegnanti, aziende
e associazioni
convenzionate
108 euro
con 2 produzioni TNG
ricarica 4 spettacoli
56 euro
12 euro a spettacolo
14 euro se acquisti
la ricarica

Carte a ingresso

Sono lo strumento ideale per venire a teatro in due o più persone con un unico abbonamento: gli ingressi possono essere utilizzati in libertà, su più spettacoli o anche nella stessa sera.

Carta 10 ingressi

180 Euro
Per tutti, senza alcuna limitazione

Carta Università 8 ingressi

72 euro
riservata a chi studia o lavora all'università e iscritti Unite
valida per le repliche del giovedì e del sabato (ore 19.30)

Carta Sabato a teatro

8 ingressi 48 euro
validi per la rassegna di teatro ragazzi Sabato a teatro

Carta Scuola

10 euro a ingresso
modulabile
da 2 a 10 ingressi
valida su tutte le repliche degli spettacoli in abbonamento
riservata ai gruppi di studenti organizzati in accordo con l'Ufficio Rapporti con le Scuole
info a.balestra@teatronazionalegenova.it

Biglietti

La vida es sueño, Clitennestra, Fantozzi. Una tragedia, L'ispettore generale, La buona novella, Il calamaro gigante
1 settore 40 euro
2 settore 25 euro

L'anello forte, Far finta di essere sani, Le memorie di Ivan Karamazov, Le nostre anime di notte, Odissea di Omero, L'avarò, L'interpretazione dei sogni, Il sogno di Gramsci, Turandot, Uno sguardo dal ponte, L'asino e il bue, Come gli uccelli, Ferdinando, Storia di un corpo, Boston Marriage, Il duce delinquente, Bed Boy Jack, De Gasperi: l'Europa brucia, Processo Galileo, Salveremo il mondo prima dell'alba, Arlecchino muto per spavento, Antonio e Cleopatra, Karma, Behind the light, La madre, Supplici, I creditori, Pa', Il figlio, Oliva Denaro, Pilade, Giacomo (Matteotti), L'Oreste, Amanti, Otello, Cecità, Uomo e galantuomo, Il mio nome è Caino, I maneggi per maritare una figlia, La resistenza delle donne, Il viaggio di Victor, Acoustic Night 24, Accabadora
1 settore 30 euro
2 settore 20 euro

Via della Maddalena, Favola, La ferocia, Gli innamorati, Top Girls, Un pomeriggio Libereso, Kakuma, La zattera dei morti, Canto dell'ira, gli spettacoli Circumnavigando Festival e Festival dell'Eccellenza Femminile (escluso Le nostre anime di notte e L'anello forte)
posto unico 16 euro

over 65
posto unico 20 euro

under 30
posto unico 14 euro

Tandem 2 biglietti per la prima
posto unico 34 euro

Sabato a teatro sino a 14 anni 6 euro, adulti 9 euro

Evento di inaugurazione
Imagine-toi
16 euro, sino a 14 anni 11 euro

Spettacoli teen
Barbie e Ken, Arturo, Canto dell'ira
10 euro

Spettacoli fuori abbonamento

La musa e l'orizzonte
15 / 10 euro

Sette minuti
15 / 12 euro

→ Tutti gli abbonamenti sono a posto unico (cioè, possono essere utilizzati indifferentemente per il primo o secondo settore delle nostre sale) e possono essere gestiti autonomamente online senza alcun costo aggiuntivo.

→ Con gli abbonamenti ricaricabili a 8, 9 e 15 spettacoli è prevista la scelta di due o tre spettacoli tra quelli prodotti dal Teatro Nazionale di Genova. Le nostre produzioni sono contrassegnate dalla sigla TNG.

→ Gli spettacoli della rassegna di teatro ragazzi *Sabato a teatro* possono essere acquistati o singolarmente o con l'abbonamento specifico della rassegna. *Imagine-toi* può essere acquistato anche con tutte le altre formule di abbonamento.

→ È possibile effettuare un cambio recita al costo di un euro per i biglietti acquistati singolarmente o con l'abbonamento.

→ Presso le nostre biglietterie e con il servizio telefonico puoi acquistare biglietti e abbonamenti utilizzando la Carta del Docente e 18 App.

Dove acquistare

in biglietteria

Teatro Eleonora Duse e Teatro Gustavo Modena

dal martedì al sabato ore 15 – 19.30
o fino all'inizio dello spettacolo
domenica ore 15 – 18
solo in presenza di spettacolo

al telefono 010 5342 400

dal martedì al sabato
ore 10 – 13 e 15 – 18

online

biglietti.teatronazionalegenova.it

► Acquistare biglietti e abbonamenti tramite il nostro sito è semplice e veloce.

Crea un tuo account e potrai gestire l'abbonamento senza costi aggiuntivi, stampare o salvare sullo smartphone i biglietti degli spettacoli senza dovere passare dalla biglietteria.

► Da fine gennaio con la riapertura del Teatro Ivo Chiesa la biglietteria del Teatro Eleonora Duse sarà aperta solo in occasione degli spettacoli: a partire dalle ore 18 o dalle ore 15 alle 18 in caso di rappresentazione pomeridiana.

Orario spettacoli

martedì, mercoledì, venerdì
ore 20.30
giovedì e sabato
ore 19.30
domenica
ore 16
lunedì riposo
(salvo diversa indicazione)

Le nostre sale

Teatro Ivo Chiesa

976 posti
Viale Duca Amedeo d'Aosta
Genova

Teatro Eleonora Duse

474 posti
via Bacigalupo 6, Genova

Teatro Gustavo Modena

499 posti
Sala Mercato
212 posti
Piazza Modena 3, Genova



130



131

Teatro Nazionale di Genova

Direzione e uffici
Piazza Borgo Pila 42
Genova
Piazza Modena 3
Genova

Informazioni

Hai bisogno di consigli
o informazioni?
Contattaci!
Saremo felici di aiutarti.

010 5342 720
teatro@teatronazionalegenova.it

teatronazionalegenova.it

seguici



A teatro a Sampierdarena con la navetta

Per gli spettacoli che si svolgono
al Teatro Gustavo Modena
e alla Sala Mercato il mercoledì sera
è disponibile una navetta andata
e ritorno dal Teatro Ivo Chiesa,
con fermata intermedia
in piazza De Ferrari.
Prenotala presso le nostre
biglietterie o al numero
010 5342 400, dal martedì
al sabato ore 10 – 13 e 15 – 18.

Il servizio è gratuito grazie
al sostegno di A.Se.F.



132



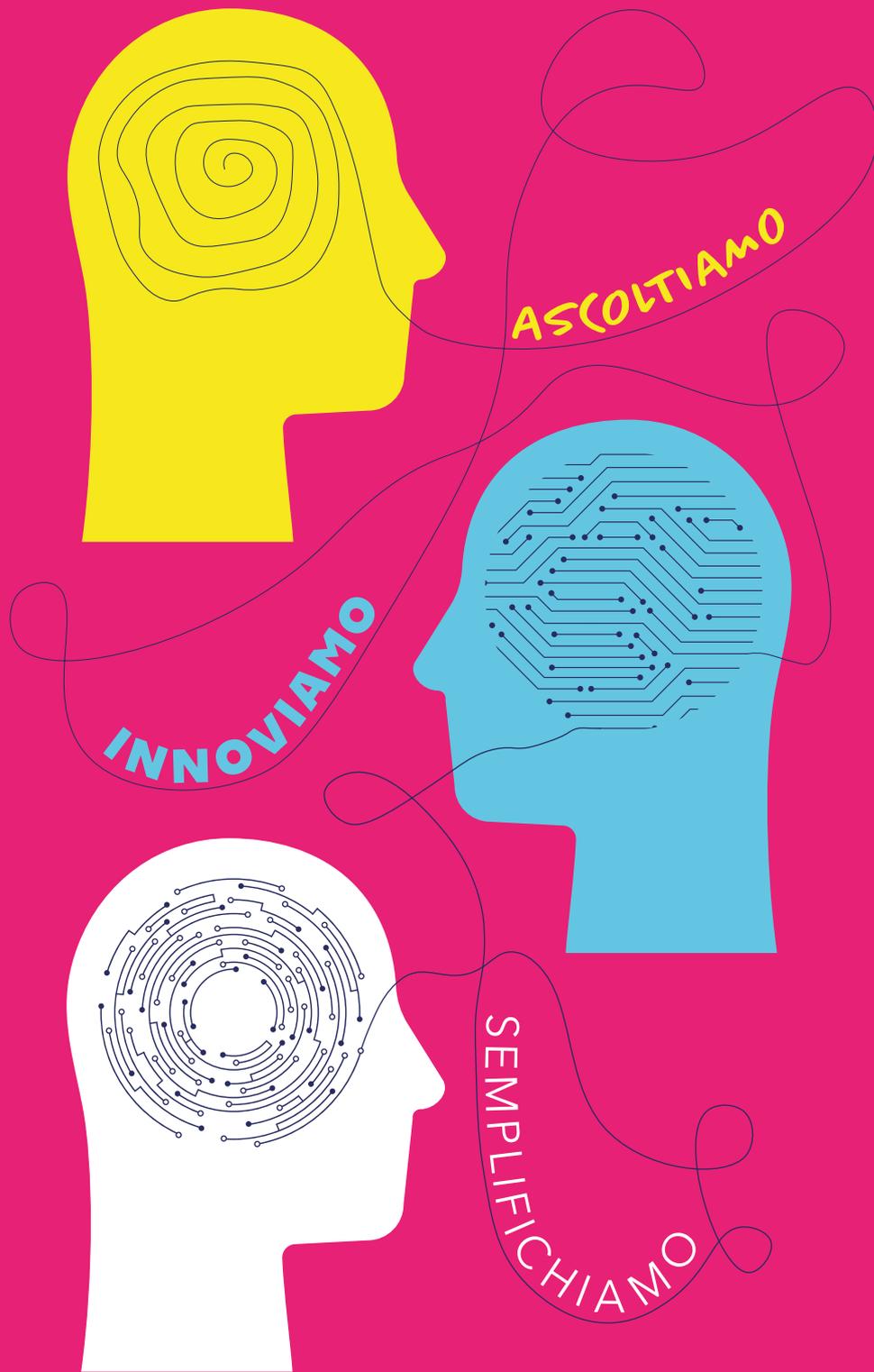
NON LASCIARE PENSIERI LASCIA SOLO RICORDI

PREVIDENZA FUNERARIA

La possibilità di scegliere in vita
il proprio servizio funebre.

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.





VISIONE STRATEGICA e **INNOVAZIONE DIGITALE**, due concetti che la nostra Regione ha saputo coniugare perfettamente, sviluppando un programma organico, la "**STRATEGIA DIGITALE DELLA LIGURIA**": un documento in continuo aggiornamento, frutto del lavoro congiunto con gli stakeholder del territorio.

Non è un caso che la Liguria sia riconosciuta oggi come una Regione guida nel processo di digitalizzazione.

Un ruolo che ci siamo guadagnati con la chiarezza e la condivisione degli obiettivi, con la **RAZIONALITÀ** e

la **CONCRETEZZA DELL'AZIONE**.

INQUADRA IL QR CODE
E SCOPRI I PROGETTI
DELLA
**STRATEGIA
DIGITALE**





People & Technology

Fondazioni
Brand
Musei
Imprese
Industria



ETTSOLUTIONS.COM

Dall'innovazione all'emozione.
Progettiamo esperienze e sviluppiamo
tecnologie per dare valore alla tua storia.



saperecoop

Da più di quarant'anni Coop Liguria progetta e offre gratuitamente alle scuole **proposte di sostegno alla didattica** riunite sotto il cappello "Saperecoop", con l'obiettivo di contribuire a crescere cittadini più consapevoli, capaci di comprendere il mondo e di agire in esso in maniera responsabile.

Un impegno coerente con i valori del movimento cooperativo, che da sempre valorizza il **legame solidale tra generazioni**.

I percorsi, riuniti nella guida annuale **Saperecoop**, sono dedicati ai temi dell'**alimentazione**, dell'**ambiente** e della **cittadinanza attiva**. Gli educatori Coop sono anche disponibili a costruire **progetti didattici su misura** per le scuole che ne fanno richiesta.



Per informazioni e prenotazioni,
www.saperecoop-liguria.it
Tel. 010 6531848
educazione.consumi@liguria.coop.it



GET INTO THE GREEN



Lasciatevi travolgere dal ritmo della sostenibilità

Essere sostenibili non è solo lavorare ogni giorno per la transizione ecologica dei nostri territori, è anche creare valore per le nostre comunità attraverso le passioni che ci mettono in movimento. Per questo, come Gruppo Iren, sosteniamo Fondazioni, Teatri e iniziative culturali dall'impronta green, per dare forma al domani ogni giorno.

www.gruppoiren.it

iren